



Gennaio 2021

Pos. Siae N°217856

QUESTO MATRIMONIO NON S'HA DA FARE

COMMEDIA COMICA BRILLANTE

DUE ATTI

DI

RAFFAELE CAIANIELLO

In questa pièce, per la quale non si possono trattenere le risate che le scene strappano anche a coloro i quali cercheranno di rimanere, inutilmente, impassibili, il matrimonio che 'non s'ha da fare' è quello tra lo zio ricco e la vedova che gli ha posato gli occhi addosso: per salvaguardare l'eredità, ovviamente.

Uno zio (Alonso), due nipoti (Fofò e Pepè) pronti a tutto per avidità, una vedova (Vanessa)che cerca compagnia, una governante (Virginia)ed una cameriera (Nina)saggia e previdente sono i personaggi affiancati dall'amico (Alfredo)di sempre del padrone di casa e da altri personaggi senza i quali non si avrebbe il risultato finale...

Una 'storia' ambientata in pieno periodo covid con tanto di mascherine e tamponi da effettuare, con accessi limitati che però non fermano la cupidigia dei nipoti che mettono in atto un piano per sventare l'ipotetico matrimonio tra lo zio e la vedova che potrebbe portar via la loro eredità. Un piano che si ritorcerà contro loro stessi grazie alla presenza vigile ed attenta della cameriera che, complice l'amica fattucchiera (Amelia), non solo riuscirà a sventare il progetto dei due, ma allontanerà dalla casa anche la vedova che aveva preannunciato il suo licenziamento.

Una serie di esilaranti situazioni che vanno a scoprire la delicatezza e la pudicizia dell'affetto tenero e sincero tra Alonso e Virginia che di lui si occupa dalla morte della moglie, sua amica carissima. Un sentimento costretto, quasi, a venir fuori grazie



all'intervento dell'amico Alfredo che ha seguito l'evoluzione del sentimento tra i due e si fa promotore del loro reciproco 'dichiararsi'.

Personaggi:

Alonso Di Rocca Volpuna

Virginia *governante*

Alfredo *dottore*

Nina *serva*

Vanessa *ricca vedova amica di Alonso*

Pepè' *nipote di Alonso*

Fofò' *nipote di Alonso*

Martina *amica di Fofò*

Menanzio *Guardiano e giardiniere tutto fare*

Amelia *sorella di Menanzio*

Arturo *fidanzato di Amelia*



PRIMO ATTO

La storia si svolge nella residenza di campagna del commendatore Alonso di Rocca Volpuna . Nel primo atto, la scena si svolge nell' arredato salone, dove la comune al centro fa da cornice a due porte laterali in cui si intravede una finestra che volge sul giardino. Un divano e una poltrona; un tavolo da pranzo a lato; un orologio a pendolo su una parete. Il sipario si apre contestualmente a delle voci provenienti dall'esterno. Poi la scena quasi al buio, viene illuminata solo dopo l'apertura della finestra da parte di Nina

VIRGINIA:(sui cinquanta , Una bellezza particolare che contrasta con il modo di vestire un pò austero ma ordinato e curato) Andiamo che è tardi . Prima che si svegli il commendatore (entra Nina che apre la finestra e la scena si illumina di colpo)
Nina, fai una bella pulizia e sistema tutto a dovere. Fofò, arriverà a momenti insieme alla sua amica e desidero che sia tutto pronto e apposto.

NINA: (Non molto giovane. Grassoccia e grossolana ma intelligente. Indossa sempre un grembiule bianco. Comincia a sistemare la sala) nun ve preoccupate signò che primme c'arrive o commendatore è tutto sistemate! Signò ma a mascherina ce l'avimme mettere quanne venene?

VIRGINIA: certo. Loro vengono dalla città e anche se è da poco che si può circolare liberamente, ci dobbiamo cautelare.

NINA: (sistemando il salone) ma loro venene ca mascherina o venene pe ce nfettà!

VIRGINIA: se non la mettono glielo ricorderò io e poi Menanzio non fa entrare nessuno se non dimostrano che sono immuni

NINA: allore hanne purtà nu certificate mediche

VIRGINIA: Hanno già telefonato e hanno detto che hanno fatto l'esame e sono a posto

NINA: (ride) ahh ahha ca salute forse ma nun ca cape. Chille Fofò è nu tipe particolare sapite mo comme è curiuse... Signò ma vene sempe ca stessa amica o na cagnate nate

VIRGINIA: se l'ha cambiata non è una novità comunque vengono a vedere come sta il commendatore e per salutarlo. Sono sempre i suoi nipoti!



NINA: nipoti serpenti però! Scummette ca speravene ca o commendatore pigliave o virus ca curone. Chille nun vedene l'ore ca o padrone se fa a cartella pe se piglià tutte e sorde e le proprietà e po' come mai vengono oggi. Di solito venene a fine do mese pe raccogliere

.VIRGINIA: per favore Nina. Non mi piaci che ti impicci di queste cose. Pensa a sistemare e poi prepara la colazione

NINA: scusate signò ! A proposito, avete avvertito a chillu sceme e Menanzio?

VIRGINIA: non ancora. Appena hai finito fallo salire che glielo dico.

NINA: (*sistemando la sala*) meno male si no chille e capace e nun e fa trasì! Vi site scurdate ieri sera che è succiese cu l'arrive e Pepè?

VIRGINIA: E' successo perché è venuto senza aver annunciato la sua visita e giustamente Menanzio si è attenuto alle desiderate del commendatore.

NINA: si però la scapulate e cane appriesse! Che ridere signò e meno male che poi site asciute vuje e l'avite fermate.

àèàVIRGINIA: Menanzio è così, non ricorda mai le persone che incontra. Quello voleva entrare con la forza e lui ha fatto uscire i cani.

NINA: (*sistemando il tavolo*) signò stamattina a colazione la facite insieme o' commendatore?

VIRGINIA: No stamattina no. Prepara per Pepè e per il dottore Alfredo . Stamattina ci viene a fare visita

NINA: eh chilli si che è na persone perbene e ca vo bene o commentatore

VIRGINIA: è naturale sono amici d'infanzia

NINA : o duttore si ma a signora Vanessa no!

VIRGINIA: a signora Vanessa è la vedova di un suo caro amico e vicino di casa!

NINA: si ma chelle a quanne a perze o marite so vo mpapucchià!

VIRGINIA: mo basta Nina! !Chiama Menanzio ora

NINA: lo chiamo subbeto (*esce*)

VIRGINIA:(*sistemando ancora qualcosa*) Nina è grossolana ma non è stupida. E si! Ha pienamente ragione! I nipoti di Alonso vogliono solo una cosa: i suoi soldi e le sue proprietà e sicuramente se potessero, venderebbero anche questa villa di campagna. E a pensarci bene la stessa cosa vorrebbe la signora Vanessa. (*guarda la*



tavola) e ti pareva! Nina dimentica sempre qualcosa (esce per la comune mentre Nina e Menanzio entrano dall'ingresso laterale)

MENANZIO:(*sui quaranta .veste da contadino. Ha in testa sempre un cappello di paglia. Tipo alquanto stonato. Ignorante ma efficiente. Entra con la mascherina e si guarda intorno*) embè! E ditte ca a mangedorme me vuleve ma nun a veche

NINA: nata vota cu sta mangedorme! Si dice maggiordomo e po a signora è na governante! O mangeduorme si tu! Aspiette ccà che mo vide comme vene! (*gli va vicino e gli toglie il cappello*) e lievete stu cappielle quanne trase cca!

MENANZIO: (*riprende il cappello*) ohe! È nu poche e crianza sa! Cu chi te cride e parlà! Je so purtiere e giardiniere e tu sule na serva cammerera!

NINA: ca differenza ca je so na perzone intelligente e tu si nu ciucce!

MENANZIO: statte accorte ca i ciucce menene cauce! (*entra Virginia scuotendo la testa*)

NINA: tu si sceme e stunate e levate sta mascherina!

VIRGINIA: siamo alle solite? Smettetela che il commendatore sta arrivando.

MENANZIO:(*Abbassando la mascherina*) scusate signò ma sta lazzare me piglie sempe ngire

NINA: ma quanne mai!

VIRGINIA: ora basta! Menanzio,vedi che fra poco arriva il dottor Alfredo e piu tardi dovrebbe arrivare il signor Fofò' con una sua amica, apri il cancello esterno e falli entrare. Capito?

MENANZIO: agge capite. O duttore o canosche ma chistu Fofò chi è?

VIRGINIA: è il nipote del commendatore! Già è venuto altre volte

MENANZIO: ah! È chillu sceme o e chille ca pare nu gagà?

VIRGINIA: è quello che viene sempre con una donna!

MENANZIO: agge capite è chillu sceme!

VIRGINIA: (*come a redarguirlo*) Menanzio! Un po' di rispetto

MENANZIO: scusate signò. Ma chille accussì è!

NINA: signò stavote tene ragione!Une ca vene ogni vote cu na femmena diversa doje so è cose: o è nu Rodolfe lavandine o è nu puparuole!



MENANZIO: è nu puparuole pecchè e femmene ca cagne o spolpene buone buone e po vene ccà a chiedere sorde o zie!

NINA: je o poste do commendatore o mannasse a cogliere e patane!

VIRGINIA: avete finito di fare le comare? Su ognuno ai suoi doveri. Andate.

MENANZIO: (*mette la mascherina e con un mezzo inchino*) io vaco ma senza mascherina e senza ca s'hanne fatte o tampone nun e facce trasì (*esce*)

NINA: avete viste? Menanzie è stunate ma sape o fatte suoje! (*fa per andare poi torna indietro e abbassando la voce*) ma o commentatore se alzate già?

VIRGINIA: (*guarda l'orologio a muro*) sono le otto trenta. Non tarderanno molto a scendere. (*bussano alla porta . Nina va ad aprire ed entra Vanessa*)

VANESSA: (*Sui quaranta. Ancora una bella donna ma con un carattere possessivo e autoritario. Si da aria da gran signora ma talvolta le origini popolari la tradiscono. Veste con vistosa eleganza. Ha con se un cesto coperto da un fazzoletto.*)
Buongiorno!

VIRGINIA: Buongiorno signora Vanessa.

VANESSA:Alonso è già sveglio? Gli ho portato un cesto pieni dei mie fichi di San Giovanni

NINA:meno male ca nun so e santa mitta a bere

VANESSA: (*a Virginia*) cosa ha detto?

VIRGINIA:ah...Nina.. niente. Ha detto che sono buoni per mangiare e poi a bere.

VANESSA: e chi la capisce a questa. Io non so come Alonso la tiene per cammarera insieme a quell'altro cafone che ho scontrato sulle scale.

VIRGINIA: Sono persone umili e servizievole e poi molto fedeli alla famiglia di Alonso

VANESSA: si ma appena io e Alonso ci sposeremo,li manderò via . Alonso verrà a casa mia e questa la venderemo. Troppi ricordi della moglie gli fanno male! (*a Nina*)
prendi il cesto. (*porge il cesto allungando le mani come a non farsi toccare*)

NINA: (*allunga la mano e appositamente la tocca. Poi prende il cesto*) ecque qua!

VANESSA: screanzata! Quante volte ti hi detto che non mi devi toccare! (*dalla borsetta ,tira fuori una boccetta e si disinfetta*) ci vuole poco a prendere il virus

VIRGINIA: Noi non siamo malati e non andiamo in giro . Si riguarda lei quando esce.
E.. non dimentichi di indossare la mascherina



VANESSA: (*quasi stizzita ,prende la mascherina e la indossa*) io passo più tardi! (esce)

NINA: te pozze venì na sciorda galoppante!

VIRGINIA: Nina! E per favore

NINA: e quanne ce vo ..ce vo!

VIRGINIA: metti quel cesto sul tavolo e finisci di sistemare per la colazione. Io vado a vedere Se il signor Alonso è sveglio. (esce)

NINA: nooo e ca avimme correre ai ripari. (*apre la porta e chiama Menanzio*)

Menanzio... viene cca!.....nun fa storie è importante. Viene cca! E si! Quanne ce vo ..ce vo! (*entra Menanzio*)viene cca!

MENANZIO ne ma che è succiese?

NINA: che è succiese? Nun ancora niente. Ma si succere simme futtute! Tutte quante!

MENANZIO: ma che stai a dicere?

NINA: e viste a chelle pereta da signora Vanessa! Stammatina la ditte papale papale

MENANZIO: e che a ditt?

NINA:ha ditte che appena se spose o Padrone a nuje ce ne manne cu mane annanze e cu na mane arrete!

MENANZIO: noo io nun ce crede! O padrone nun ce ne cacce! E po a vedove o patrone nun tante le va a genie!

NINA: Menà! Chella so sape mpapucchià!

MENANZIO. Eh ma nuje che ce putimme fa? (*fa per pensare*) Nu mumente! Nun a facimme trasì dicimme o commentatore ca a signora Vanessa nun l'hanne tampunate!

NINA: seh, chelle è na vita che è tampunate!(*assumendo l'aria da grande attrice,si ferma e con aria grave , declama la sentenza*) chiste è nu matrimonio ca nun sadda fa! Po bene nuoste e po commentatore! (*assume un'aria da comando*) Ca ce vo Amelia!

MENANZIO: No! Amelia No!

NINA:Amelia Si! Ca se tratte di vita o di morte! Amelia Si!



MENANZIO: e va bene! Je a chiamme però nun m'assume nisciuna responsabilità!
Ma po che le dicimme a mangedorme

NINA: nun te preoccupà! Ce penze je! A facce assumere comme aiuta cammerera e
e ciò diche ca te sorecucine! Va buò?

MENANZIO: e che aggia dicere. Tu a canusce a soreme cugine chelle pratiche a
magia nera ...è nefasta!

NINA: appunto! Chelle tene poteri occulti ca ce ponne salvà dalle vedove e dai
nipoti. Mo va. Chiammele e falla venì. (*Menanzio esce*)

NINA: e mo verimme si so spose o no? (*entra Virginia*) signò sta venenne o
commentatore?

VIRGINIA: fra un po scende. È tutto pronto?

NINA: è tutto pronto! Signò, vo pozze chiedere nu piacere?

VIRGINIA: dimmi Nina

NINA: signò, je avesse bisogno e n'aiute ... (*si massaggia la schiena*) so tre juorne ca
tenche nu dolore dinte e rine. Nun v'agge dit niente però mo... me so aggravate

VIRGINIA: mi dispiace. A momenti ,dovrebbe venire il dottore . Fatti visitare no?

NINA: si me facce visità ma intanto pozze fa venì na figliola a farme aiutà a fa e
servizie?

VIRGINIA: e chi può venire? La conosci? È una persona pulita e fidata?

NINA: pe cheste nun v'avite preoccupà. È na nipote e Menanzio! È molto brava e po
ha bisogno ..tene o pate malate

VIRGINIA: e va bene falla venire e pensaci tu e fatti visitare non appena viene il
signor Alfredo.

NINA: Grazie signò- Site na santa femmene!

VIRGINIA: eh.... (*bussano alla porta ,Nina va ad aprire ed entra Alfredo*)

ALFREDO : *Scapolo. Anche Lui sulla cinquantina. Persona seria e distinta a cui non
manca però il senso dell'umorismo. Entra con la sua immancabile borsa da medico.
Indossa la mascherina guardando Nina*) Grazie Nina. Buongiorno Signora Virginia.
Ero certo di trovarvi qui in salotto. Come va?

VIRGINIA: bene dottore. Lei come stà?



ALFREDO: (*togliendosi la mascherina*)Come un uomo che non ancora fatto colazione

VIRGINIA: Se è per questo accomodatevi, il commentatore scende a momenti e potrete gustare insieme a Lui una appetitosa e ricca colazione

ALFREDO: spero non troppo ricca. Sapete per essere la prima cosa che si fa di mattina per quanto appetitosa non conviene levarsi del tutto la fame altrimenti non si gusta bene il pranzo.

VIRGINIA: vero! Ma tanti prediligono fare una colazione molto sostanziosa per non appesantirsi a mezzogiorno.

ALFREDO: anche questo è vero! Siete una donna molto giudiziosa.

VIRGINIA: bontà vostra! Ah Dottore,c'è qui Nina che non sta molto bene,potete visitarla?

ALFREDO: ma certamente, Venite Nina e ditemi cosa accusate

NINA: eh...je accusasse... (*mette le mani alla schiena*) ahhh che dolore !

ALFREDO: dolori alla schiena?

NINA: si duttò ... quanne me pieghe e po m'avize me fanne e lampe juste mmieze e rrine! (*indicando il fondo schiena*) propeto qua!

ALFREDO: venite,fatemi vedere (*Nina, si avvicina e Alfredo comincia a visitarla*) vediamo un po. Vi fa male qui... (*fa per toccarle la schiena*)

NINA:) ahhh ahhhh maronne!

ALFREDO: ma se non vi ho ancora toccata!

NINA: ma je o canosche o dolore mie e m'avvie primme!

ALFREDO: ehhh... ma non gridate tanto (*le tocca il fondo schiena e Nina urla*) ah mo mi stonate. Ho capito, avete uno strappo muscolare ... dovete riposare. Mo vi prescrivo una pomata e la mettete tre volte al giorno..poi vedete passerà

NINA: sicure duttò si no comme facce! (*entra Alonso*)uh è arrivate o commentatore, vache a ferni e pulizzà a cucina.....porta le mani alla schiena. Si ce riesche (*esce*)

ALONSO: (*sui sessanta. Ancora un bell'uomo. Gioviiale ed elegante nei modi e nel parlare e a cui non mancano note di umorismo.Ama fumare il sigaro e spesso lo ha sempre acceso*) Buongiorno Alfredo, Buongiorno Virginia. Eccomi pronto. (*siede al tavolo*) Cosa ci ha preparato oggi la cara Virginia?



VIRGINIA: tutto ciò che vi aggrada signore. Latte caldo, un buon caffè, biscotti dolci, marmellata e uova sode.

ALFREDO: uhmm perfetto anche per me!

ALONSO: ci fate compagnia Virginia?

VIRGINIA: vi ringrazio ma credo che avete tanto da dirvi e non vorrei disturbare

ALONSO: ma no accomodatevi. La vostra compagnia ci allietta.

ALFREDO: ma certo. (*si alza e sposta la sedia per far sedere Virginia*) prego signora

VIRGINIA: (*si siede*) grazie.

ALONSO: oh bene! Prego allora(*comincia a fare colazione*) ah (*a Virginia*) oggi dovrebbe venire quello smidollato di mio nipote Fofò e sicuramente verrà con qualche nuova succhia soldi. Avete già dato disposizioni per il loro arrivo?

VIRGINIA : già fatto. Ho avvertito Menanzio per farlo entrare e Nina ha già preparato la stanza.

ALONSO: e quel parassita di Pepè dorme ancora?

VIRGINIA: penso che scenderà a momenti. Ho sentito che era già sveglio.

ALFREDO: pensate che si tratterranno molto?

ALONSO: non credo. Giusto il tempo di spillarmi quattrini ed elargirmi le loro false moine.

ALFREDO: possibile che dei due nipoti nessuno di loro è capace di impegnarsi per dirigere un giorno la società?

ALONSO: sono certo che quando morirò, venderanno tutto e tutto manderanno in rovina e se questo non è accaduto ancora è perché nonostante le mie disgrazie riesco ancora a tenerli a bada.

ALFREDO: si è vero avete un ottimo amministratore delegato.

VIRGINIA: e soprattutto avete a cuore il benessere dei vostri operai

ALONSO: è vero e la cosa che temo di più è il pensiero che un giorno tutto finirà per mezzo di quei due scansafatiche

VIRGINIA: forse siete molto severo nei vostri giudizi, Può darsi invece che al momento del bisogno mettano la testa al posto.



ALONSO: non credo . Chi nasce tondo non muore quadro e poi sono falsi. Quando vengono fingono di volermi bene solo al fine dello stesso scopo. Eh ma io devo trovare un modo alternativo in modo che la mia società mi sopravviva!

VIRGINIA : Sono convinta che ci riuscirete .

ALONSO: già ... avete ragione . Basta lasciarsi condizionare da un ipotetico futuro. Pensiamo al presente (*fa per alzare la tazza del caffè e improvvisamente porta la mano alla testa e si accascia sulla sedia*)

ALONSO: (*subito gli è accanto e aiutato da Virginia sdraiano sul divano poi Alfredo Con lo stetoscopio, gli misura la pressione . Alfredo ascolta il cuore ed il polso e tenta la testa guardando Virginia*) Uhmhm non mi piace, non mi piace proprio per niente!

VIRGINIA dottò che dite... non mi fate spaventare! Si riprenderà?

ALFREDO: (*verso Virginia*) Penso di sì. Il polso è debole. Alonso , mi senti? (*Alonso muove appena la testa senza parlare*) Niente è in catalessi

VIRGINIA: Oh madonna santa! No! vi prego fate qualcosa, è terribile!

ALFREDO: coraggio, un po' alla volta forse si riprenderà. Purtroppo Alonso è affetto da uno strano tipo di depressione. Subisce degli attacchi all'improvviso e senza preavvisi

VIRGINIA: ma non me ne aveva mai parlato. Possibile?

ALFREDO: Alonso non ha mai voluto che si conoscesse lo stato della sua salute.

VIRGINIA: ma perché ... perché?

ALFREDO: In questo stato emozioni forti possono nuocergli e teme che i suoi nipoti ne approfittino.

VIRGINIA: Già sarebbero capaci di tutto. Però non gli è mai successo una cosa del genere

ALFREDO: sì lo so ma me lo aspettavo. Prima che tornasse qui, ha fatto tanti accertamenti e tante cure.

VIRGINIA: Oh mio Dio ! come farò senza di Lui!

ALFREDO: e lo so! Gli volete bene. Capisco. Nei tanti anni al suo servizio..vi siete affezionata.

VIRGINIA: sì è vero! Sono molto affezionata e gli voglio bene. Gli voglio bene nonostante i suoi pregi e i suoi tanti difetti. Per me Alonso è tutto. In questa casa mi ha fatto sentire una signora.



ALFREDO: e lo so! Mi ha sempre parlato bene di voi! *(ora gli faccio una puntura per cercare di farlo riprendere) prende la borsa e comincia a preparare la puntura)*
D'altra parte, voi lo accontentate in tutto ... o sbaglio?

VIRGINIA: la vostra è una domanda un po' maliziosa ma gli rispondo lo stesso. Sì! In tutto e per tutto! Sono la sua governante e la sua confidente ma nulla di più! Lo sono da quando è morta la sua povera signora. E ora vederlo in questo stato è come vedere il mio mondo crollare!

ALFREDO: *.(fa la puntura)* ora aspettiamo che fa effetto. Certo che per lei una sua ipotetica dipartita , sarebbe un vero problema

VIRGINIA: Lo so. Mi caceranno! Li conosco! Ogni volta che sono venuti qui, sono sempre venuti per lo stesso motivo! Accaparrarsi l'eredità di Alonso . E poi c'è la vedova che cerca in ogni modo di farsi sposare . Come vedete in un caso o nell'altro..non ho futuro qui

ALFREDO: oh tranquilla. Forse nel suo testamento avrà pensato anche a Lei ! Lui è un generoso. O almeno lo è sempre stato con chi gli voleva bene.

VIRGINIA: sì. Lo so! E' così! Voi lo conoscete bene. Non solo come medico ma anche come suo grande amico. A me però importa che stia bene. E' la sola cosa che desidero

ALFREDO: voi lo amate è vero? E' da tempo che me ne sono accorto. Peccato che Lui non ha mai avuto questa percezione! Forse perché non l'avete mai incoraggiato o forse perché irretito dalla focosa vedova Picerno. Eppure ho l'impressione che gli piacete tanto. Se lo amate perché non farglielo capire apertamente

VIRGINIA: Forse mi manca il coraggio. Alonso era molto innamorato della povera Matilde ed ha sofferto moltissimo come del resto io. Io e Matilde eravamo amiche dall'infanzia e quando mi ha chiamato, sono arrivata qui che era già molto malata .Quando è morta, Alonso mi ha pregato che restassi e che badassi alla sua tenuta.

ALFREDO: sì! Lo so e svolgete il compito magnificamente. Sono certo che senza di voi il mio caro amico in questi cinque anni si sarebbe trovato molto in difficoltà

VIRGINIA: vi prego, fate tutto quello che potete. *(Si intravede Pepè che fa per entrare dalla comune ma poi si trattiene ed ascolta senza farsi vedere)*

ALFREDO: Faccio sempre quello che posso purtroppo se non vive in serenità attacchi come questi ormai saranno frequenti specialmente se va incontro ad emozioni forti e allora sicuramente i nipoti si accorgeranno del suo stato di salute.

VIRGINIA: credete che ne approfitteranno?

ALFREDO: sicuramente. Sta a voi vigilare e impedire che possano nuocergli.



VIRGINIA: cercherò di fare del mio meglio, siatene certo ... (*guarda Alfredo che sente i battiti di Alonso*) come va?

ALFREDO: Uhm... battiti lenti ... speriamo bene (*entra Nina dalla porta laterale*)

NINA: uh maronna mia o commentatore nun sta buone?

VIRGINIA : è un malessere passeggero. Comincia a sistemare il tavolo. (*ad Alfredo*) perché non lo portiamo a letto?

ALFREDO: Lui non vuole. Mi ha detto che preferisce stare qui!

VIRGINIA: Va bene. Comunque mi accerto che la sua stanza è in ordine (*esce*)

NINA: (*avvicinandosi*) duttò che le venute o commentatore, na cummurtazione?

ALFREDO: na cummurtazione? E cos'è?

NINA: comme duttò nun sapite cher'è na cummurtazione?

ALFREDO: mai sentito che è?

NINA: è quanne a une le piglie na bott e sangh o cereviell!

ALFREDO: no nun a pigliate na cummurtazione! (*entra Pepè*)

PEPE': (*sui trenta. Ama vestire in modo eccentrico e indossa sempre delle camicie vistose a cui tiene tanto. Parla in modo curioso con accento da nobile snob. Va verso Alonso*) Oh povero Zio cosa ha avuto che è successo? (*ad Alfredo*) Dottore è grave?

ALFREDO: Si sta riprendendo... non temete

PEPE':Uh che peccato...(*poi si corregge*) che peccato che sia successo questo allo zio... oh povero zio.. ma gli succede spesso?

ALFREDO: da un po' di tempo si! Speriamo bene

PEPE'?(*con un ghigno di soddisfazione*) E si! speriamo bene.... *bussano alla porta Nina, va verso la porta, apre ed entra Amelia che si sofferma sull'uscio mentre Alfredo si disinteressa dedicandosi ad Alonso*)

AMELIA: (*sui trenta. Non una vera bellezza ma interessante. Aspetto serio e misterioso. Osserva tutti in modo enigmatico e interrogativo. Veste sempre scura con una collana nera al collo e una mascherina dello stesso colore . Verso Nina*)Buongiorno. Menanzio m'ha ditt che me vulite parlà.

NINA: Si! Nun ta ditte niente?



AMELIA: sì, mi ha spiegato(*tira fuori dalla borsa una piccola bambola di pezza con degli aghi infilati sul corpo*) ho portato il necessario ... ma voi mi dovete dare qualcosa che appartiene a loro

NINA: nun te preoccupà già ci aggio penzato. Vieni (*Amelia nasconde tutto nella borsa*) scusate dottò, è una mia amica. È venuta per darmi una mano

ALFREDO: Ah capisco ... per la schiena

NINA: (*entra Virginia*) Signò. Qui ci sta Amelia. chella guagliola che v'agge parlate. Nun ve preoccupate tene a mascherina ma ha fatte pure o comme se chiamme là.. ah ..o talpone! e sta bone

VIRGINIA: ah bene! Allora accompagnala e istruiscila sul da fare

NINA: e certamente signò! Andiamo Nennè che ti spiego tutto..proprio tutto!(*escono*)

VIRGINIA: (*avvicinandosi ad Alonso*) Come va?

ALFREDO: per il momento sembra si stia riprendendo.

VIRGINIA: oh meno male!

ALFREDO: io devo andare. Mi raccomando eh (*fa per uscire quando entra Menanzio tutto agitato*)

MENANZIO: duttò, duttò venite facite ambress

ALFREDO: ma che è successo?

MENANZIO: o nepote sceme do commentatore a pigliate nu capotronzolo e sta svenute nterra..

ALFREDO: nu capo che?

VIRGINIA: ha preso un capitombolo

ALFREDO: e solo questo ci mancava...(*guarda Menanzio*) cu te e Nina ce vo n'interprete! Putite scriver nu vocabolarie a parte ! (*A Virginia*) badate a voi ad Alonso.

PEPE': dottore andate tranquillo ci sono anche io...

MENANZIO: (*guarda la scena e come non comprendendo alza le spalle*) duttò jamme primme ca se scete o commentatore.... (*escono*)

ALONSO: (*come rinvenendo, vede Virginia accanto a se*) cosa è successo?



VIRGINIA: avete avuto un capogiro ... state tranquillo..

ALONSO: e Alfredo è andato via?

NINA: (*con un piatto in mano, si avvicina e prima che Virginia possa dire qualcosa*) Signò è currute nzieme a Menanzie a vedè o nipote sceme vuoste ca se rutte ncape.

PEPE': non temete ci sono io ..ci sono! E io non sono il nipote scemo!

VIRGINIA: (*la riprende*) Nina! Un po di riguardo. Vai a sistemare la cucina (*Nina fa un mezzo inchino e va via*)

ALONSO: se è Fofò tene ragione! Ma che se fatte?

VIRGINIA: sembra sia caduto con la testa a terra

ALONSO: (*con ironia e accendendo il sigaro*)spero che la caduta gli abbia fatto bene al cervello!(*entrano Alfredo, Menanzio e Fofò con la testa fasciata seguito da Martina. Entrambi con le mascherine*)

MENANZIO: (*con le mani sporche di fango,va verso Virginia*) tutto a posto signò! (*indicando i due nuovi arrivati*) so state tampunate tutte e duje! (*Ad Alfredo*) è vero duttò?

ALFREDO: si sono a posto hanno fatto tutte e due il sierologico. Mi hanno fatto vedere le analisi

MENANZIO: o sirologico? Ma allora o mazzarielle dinte o nase nu ce l'hamme mise?

ALFREDO: non preoccuparti . l'esame che hanno fatto va bene

MENANZIO: si o dicite vuje che va buone senza ca l'hanne tampunate va buone pure pe me!

FOFO': (*sui trenta. Veste in modo eccentrico. Indossa una mascherina variopinta e ha la erre moscia. Ha le mani in testa fasciata e si lamenta*) ahia..ahia e che dolore! Altro che tamponato (*vede Pepè*) uh Pepè e tu già stai qui? E come mai?

PEPE': ho saputo che venivi anche tu e (*vede Martina*) ...ohhhh ma che bella ragazza. Sta con te eh..sta con te?

FOFO' : (*si lamenta*) ahia ahia si.... Sta solo con me! Martina, questo è mio cugino Pepè



MARTINA: (*toglie per una attimo la mascherina e poi la rimette*) oh che piacere.
Fofo' mi ha parlato tanto di te e anche delle tue belle camicie...(*osserva la camicia*)
bella molto bella ma dove le compri?

PEPE': (*si gongola*) grazie,queste vengono direttamente dalla Spagna..costano tanto
ma Non so farne a meno

ALONSO: (*ad Alfredo indicando la fasciatura*) Dottore è grave?

ALFREDO:ma no! E' solo un bernoccolo! Fra poco passerà

FOFO': ahia ahia (*vede Alonso seduto e gli va vicino*) ohh zio..zio e che botta che ho
preso! Come state Zio ..come state?

ALONSO: come mi vedi. Seduto! A te cosa è successo?

FOFO': (*indicando Menanzio*) tutta colpa di questo zotico!

MENANZO: je agge sule obbidesciuto all'ordine!Senza mascherina ca nun se trase!

ALONSO: (*a Menanzio*) e hai fatto bene!

FOFO? Ha fatto bene? Quello mi ha rincorso per tutto il viale finché non mi ha fatto
cadere

MENANZIO: je vagge fatte cadè? (Va da *Alonso*) Nun è overe Signo' è state isse ca a
pigliate o spunta pere (*mostra le mani sporche*) e je le so carute ncuolle

PEPE': (*a Virginia*) cosa ha preso?

VIRGINIA: ha inciampato.

ALONSO: va bene ..va bene..puoi andare (*Menanzio fa un inchino strano , si gira e
mette le mani sporche di fango sulla camicia di Pepè..*)

PEPE': oh miseria! La mia camicia nuova!

MENANZIO: o scusate signor perepè nun l'agge fatte apposta

PEPE': (*cerca di pulire*) Pepè! e va buò..po succedere ma.... Porca miseria. Va
va.... lo intanto vado a cambiare la camicia (*esce*). (*Menanzio esce con un inchino e
con uno strano socchigno*)

ALONSO:(*a Fofò*)E questa deliziosa signora chi è?

FOFO': ah permettete? Questa è Martina la mia nuova compagna di vita!

VIRGINIA: (*fa una specie di inchino*) molto piacere

ALFREDO: piacere



ALONSO: compagna di vita? Ti sei sposato?

MARTINA: (*sui trenta. Veste in modo eccentrico quanto Fofò ma i suoi modi sono da popolana romana*) non ancora ma lo farà! Vero Fofò?

FOFO': si bellezza mia! Ma levati sta mascherina... siamo sani

MARTINA: (*toglie la mascherina*) Voi siete il caro Zio? Fofò ma parlato tanto de voi?(*accarezza Fofò*) E' vero Fofò?

FOFO': (*si muove come soffrisse il solletico alle carezze*) si bellezza mia!

ALONSO: (*ad Alfredo*) tiene ragione Menanzio. Chiste è proprie sceme! (*rientra pepè con una nuova camicia*)

ALFREDO: (*con disinvoltura*) concordo! E bravo a Fofò! ma che bella ragazza ti sei scelto questa volta

MARTINA: come questa volta?(*a Fofò*) ma non mi hai detto che sono la prima donna della tua vita?

ALONSO: La prima dopo l'ultima

MARTINA: (*guarda Fofò*) è vero Fofò'?

FOFO': Si bellezza mia! (*Martina si imbroncia*) Ma sarai l'ultima e mio definitivo amore!

PEPE': (*a Martina con ironia*) che caro il mio cugino. Dice sempre così

MARTINA: (*da ingenua accarezza Fofò*) si è vero ... me lo dice sempre e mi sposterà di certo

ALFREDO: amen! Alonso io ora devo andare. Ho i miei pazienti che mi aspettano. Per qualsiasi cosa.. telefona. Signori a presto (*esce*)

VIRGINIA: (*A Fofò*) prendete qualcosa di fresco o preferite un caffè?

FOFO': io una bel caffè alla sambuca (*a Martina*) e tu bellezza mia ?

MARTINA: una cosa fresca grazie.

VIRGINIA: e lei signor Alonso?

ALONSO: meglio niente grazie.

PEPE': io prendo un caffelatte e due biscotti



VIRGINIA: va bene. (*va verso la comune e chiama Nina la quale entra accompagnata da Amelia*) ah bene, Nina prendete i bagagli degli ospiti e portateli nella loro stanza, poi servite delle bevande fresche e del caffè.

NINA: subito signora, vieni Amelia aiutami. (*prendono le due borse da viaggio e vanno via*)

VIRGINIA: Permettete. Vado anche io (*esce*)

FOFO': allora caro zio ... come te la passi?

ALONSO: (*alzandosi*) non male! Qui si respira aria fresca e salutare e poi ... sono circondato da tante attenzioni e coccolato . (*si ferma e poi come pensando sbuffa con il sigaro*) Che donna!.

FOFO': (*sorpreso*) che donna? Quale donna?

PEPE': ma come Fofò, ha la sua governante che lo trastulla eh?

ALONSO: come ti permetti? Virginia è una donna onesta! Non oserei mai offenderla.

FOFO': ma allora? Voi avete detto che donna!

ALONSO: ah sì? E mi riferivo alla signora Vanessa ... la vedova Picerno ...

FOFO': La vedova Picerno! non starete mica pensando di risposarvi? E poi con una vedova che ha già un figlio.

ALONSO: chissà ... potrei farci un pensierino. E' ancora giovane e potrebbe darmi un figlio

PEPE':. E no zio! Così non va! Quella vi spolperebbe! Ed il figlio peggio ancora! (*bussano alla porta. Nina entra. Va ad aprire ed entra Vanessa*)

ALONSO: (*spegne il sigaro e gli va incontro*) oh cara Vanessa! Vieni, che piacere averti qui (*gli fa il baciamento*)

VANESSA: Oh mio caro Alonso. Ti ho pensato tutta la notte (*si accorge degli altri*) oh ma hai visite

ALONSO: Sì cara. Tu conosci i miei nipoti Pepè e Fofò vero? ti presento invece la nuova amica di Fofò

VANESSA: (*si ferma e guarda Martina*) un'altra? Ciao Fofò! Complimenti! Ogni volta che vieni ci sorprendi

MARTINA: (*con risentimento*) Fofò hai sentito?



FOFO': si bellezza mia ... ma non ci fare caso . la signora Vanessa è alquanto spiritosa. (*entrano Nina con un barattolo di biscotti ed Amelia la quale sorregge un vassoio con tazze e bottiglia*) ah meno male mo ci rinfreschiamo un poco, vieni cara, accomodiamoci qui (*si siedono*)

ALONSO: Vieni Vanessa, siediti. Cosa preferisci un caffè o una bevanda fresca?

VANESSA: meglio un caffè caro. (*siede accanto a Martina e a Fofò*) Hai assaggiato i miei fichi ?

ALONSO: non ancora ma lo farò! (*Nina serve il caffè e le bevande fresche mentre Amelia si pone dietro la poltrona di Alonso e opera non vista sulla bambola di pezza*)

MARTINA: (*prende il bicchiere e mentre fa per portarlo alle labbra poi come avesse ricevuto una scossa elettrica, con un gesto inusuale, lo rovescia addosso a Vanessa*)

VANESSA; (*si alza di scatto*) O Dio il mio vestito! Sbadata !(*alzandosi , non volendo, fa una mossa inusuale e versa il caffè addosso a Pepè'*)

PEPE': (*gridando*) ahia ! è bollente!(*verso Vanessa*) Ohhh ! La mia camicia! L'avete fatto apposta !(*Martina si adopera per asciugare il volto di Pepè' mentre Fofò' se la ride di gusto*)

VANESSA: Come sarebbe! Piuttosto lei lo ha fatto apposta! Mi ha rovinato il vestito!

PEPE: a me avete rovinato la camicia! (*si alza e comicamente*) e va bene..può succedere.Vado a metterne un'altra!(*esce*)

VANESSA:(*a Martina*) Tutta colpa vostra!

MARTINA: aho ma che te sei impazzita? E mo ce vo! (*Nina si avvicina, va di corsa in cucina e rientra con uno straccio e un flacone e cerca di asciugare il vestito*)

NINA: signò nun ve preoccupate mo lo asciugo e lo smacchio. (*strofina il vestito*)

VANESSA: (*Muove il naso come ad odorare*) ma ... ma cosa c'è sullo straccio?

NINA : varrecchina signò!

VANESSA: varecchina? Oh Dio ! via via! (*si lascia cadere sulla sedia e osserva il vestito*) il vestito nuovo..rovinato! (*a Nina*) sei una disgraziata!

NINA: io? Nun se po fa nu piacere a nisciune!

ALONSO: (*in disparte, osserva e se la ride*) che spasso! (*entra Virginia*) Oh Virginia sapessi (*e ride insieme a Fofò'*)



VANESSA: (*guarda Nina tutta inviperita, fa per alzarsi e gli sfugge una sonora scorreggia e come se non fosse stata Lei, si risiede e guarda tutti con aria innocente*) cosa è stato?

NINA: niente signò! Avite fatt sule nu pirete!

VIRGINIA: (*interviene*) Nina! scusate signora Vanessa! E' una lazzara! Si è sbagliata, confonde sempre i rumori

FOFO': no no! era veramente un pireto! (*a Martina*) vero bellezza mia?

MARTINA: ammazza se no! (*porta le mani al naso*) e puzza pure

FOFO'': (*porta il fazzoletto al naso*) è venticello fetifero insopportabile

VANESSA: siete degli screanzati ! Tu Alonso non dici niente?

ALONSO: e che devo dire? (*porta le mani al naso*) puzza!

VANESSA: Non sono mai stata così offesa ! Me ne vado. (*alzandosi, gli scappa un'altra scorreggia*) Oh Mio dio! (*esce di corsa*)

VIRGINIA: Amelia apri le finestre (*Amelia esegue mentre Alonso continua a ridere*)

ALONSO: (*ride*) oh che spasso! (*Nina e Amelia ridono anche loro mentre Virginia resta in silenzio (ridendo va via)*)che spasso!

VIRGINIA: (*a Nina e ad Amelia*) un po di contegno eh!

NINA : avite ragione signò ma u fatte è state troppo sfizioso

MARTINA: Forse è meglio che annamo a sistema' i bagagli e fare na doccia che ne dici Fofò?

FOFO': ehmm.. certo bellezza mia. Comincia tu che io subito arrivo (*entra Pepè che sfoggia una nuova camicia*)

MARTINA: Oh Pepè ma quando ne hai!

PEPE': ne porto sempre tre di ricambio! Tutte belle.

MARTINA: Beh allora vado...(*a Virginia*) E ma dove?

VIRGINIA: (*A Nina e ad Amelia*) accompagnate la signora in camera e se ha bisogno di qualcosa rimanete nei paraggi

NINA: subito signò! (*a Martina*) jamme signò prego...(*escono*)

VIRGINIA: se permettete, vado anche io a dopo (*esce*)



PEPE': (*si avvicina a Fofò*) hai visto? Hai sentito? Hai capito tutto?

FOFO: (*porta le mani al naso*) eh, a sentire ..si sente ancora! A capire , ho capito che lo zio è prossimo a farsi la cartella! Non lo hai visto? Ha detto il dottore che quel malore gli viene spesso specie se vive strane emozioni e quindi prima o poi ci lascia! (*Nina fa per entrare dalla comune ma poi non vista si sofferma a sentire*)

PEPE': e ci lascia in mezzo ad una via se non corriamo ai ripari. Hai visto la vedova Picerno? E cosa hai capito?

FOFO': ho capito solo una cosa: siamo in pericolo Pepè'!

PEPE': bravo! Quella se non ci stiamo accorti ci frega tutto!

FOFO': a meno che lo zio non ci fa il piacere di andarsene prima ...

PEPE': certo ma è un rischio che non possiamo correre. Dobbiamo agire subito altrimenti finiamo in mezzo ad una strada!

FOFO': ammazziamo lo zio?

PEPE': solo se sarà necessario! E non deve essere un delitto. Semmai una spintarella alle sue emozioni e il gioco è fatto! Però prima ci conviene eliminare la vedova

FOFO': ammazziamo anche lei?

PEPE: ma no! se troviamo il modo di allontanarla da nostro zio non ci sarà bisogno di ammazzare nessuno. Con la vedova fuori gioco ... siamo noi gli unici eredi!

FOFO': e come faremo?

PEPE': poi ti spiego! Ho già il piano (*indicando la fronte*) qui!

FOFO': si grande Pepè! (*entra Nina*) ah... (*a Nina*) la mia colombella ha finito di fare la doccia?

NINA: sì la vostra picciona vi sta aspettando a letto....

PEPE': ehhh e vai vai!!!

FOFO' : E Vado.. vado e a fare anche io una doccia

PEPE': io invece devo pensare a pulire le mie camicie. Andiamo (*escono*)

NINA: eh e capite a chilli duje scurnacchiate! Ah e qui i pericoli sò aumentate! (*si affaccia alla comune e chiama Amelia*) Amelia...Amelia vieni un attimo.(*entra Amelia*) Amè viene cca e sienteme buone (*entra Virginia*)

VIRGINIA: ah voi siete qui! Avete già provveduto per il pranzo?



NINA: e come no signò! Avimme già preparato le cose da cucinare

VIRGINIA: bene. Allora preparate per cinque ospiti

NINA: per cinque?

VIRGINIA: si viene anche il dottore

NINA: allore pe quatte chiù o commentatore!

VIRGINIA: nossignore per cinque. Viene anche la signora Vanessa

NINA: vene pure chella pereta?

VIRGINIA: Nina! E caspita! Viene la signora Vanessa! Mi sono spiegata? Qui gli ospiti sono sacri!

NINA: Pure a signora Vanessa? Sarà pure sacra ma pe me sempe pereta è! Jamme Amè jamme a preparare..... *(escono proprio quando entra Alonso)*

ALONSO: Ciao Virginia, cosa avevano da borbottare quelle due

VIRGINIA: niente di che , voi la conoscete a Nina. Ha sempre da dire qualcosa

ALONSO: e stavolta con chi se la prendeva?

VIRGINIA: niente di importante ...

ALONSO. però gli ho sentito parlare di Vanessa

VIRGINIA: ah si.... Gli ho detto che era invitata a pranzo

ALONSO: non gli va proprio a genio eh? a te piace Vanessa?

VIRGINIA: per me è indifferente. E' una vostra amica e la rispetto

ALONSO: è vero è una mia amica ed io la rispetto anche io ma questo non vuol dire che pensi ad altro. Lei si sicuramente si! Ti sarai accorta delle sue attenzioni nei miei riguardi

VIRGINIA: se ne sarebbe accorto anche un cieco. Forse Se vi sposaste vi farebbe bene.

ALONSO: con Vanessa? Oh no! Come amica mi va bene ma come moglie non è per me.

VIRGINIA: eppure si sente incoraggiata. E' convinta del contrario



ALONSO: e sbaglia! Scambia la mia gentilezza per debolezze d'amore. In fondo la cosa mi diverte specie se a crederlo sono i miei nipoti. Hai notato come rosicano all'ipotesi di un mio matrimonio? (*ride*) ahhh ahhh..

VIRGINIA: sì, l'ho notato. E' normale che rosicano, Se vi sposate la loro eredità si affievolisce

ALONSO: Forse lo farò. Ma non con Vanessa. Sì. Ci penserò! E ... voi non ci avete mai pensato?

VIRGINIA: (*colta di sorpresa*) beh ecco ..io (*entrano Fofò e Martina*)

FOFO': oh caro zio! Vi siete rimesso? (*lo guarda con interesse*) oh sì! Vero?

ALONSO: Sì sto bene! Sto così bene che me ne vado in giardino fino a quando non arrivano gli ospiti per il pranzo

FOFO': abbiamo ospiti?

ALONSO: sì. Ho invitato il mio caro amico Alfredo e la signora Vanessa

FOFO': anche la signora Vanessa? Spero che stia bene anche Lei. E' andata via con strani meteorismi con rilasci di fetidi gas asfissianti (*ride*) ahha ahha (*a Martina*) non è vero bellezza mia?

MARTINA: è verò amò! Se sarà purgata (*ride anche lei*) ah ah

ALONSO: (*con serietà*) smettetela di ridere! Vanessa è una mia cara amica e non merita le vostre prese in giro. Può capitare a tutti! Ora è meglio che vada nel giardino, Virginia per favore chiamatemi quando arrivano gli ospiti (*esce*)

FOFO': caspita l'ha preso proprio male! Uhmhm allora è vero che ha un debole per Vanessa! (*a Virginia*) c'è l'ha vero?

VIRGINIA: questo non lo so! Provate a chiederglielo! Ora se permettete ho altro da fare. Se avete bisogno di qualcosa , chiamate Nina o Amelia. Con permesso (*esce*)

MARTINA: anvedi quella! E chi si crede d'essere! Amò e tu non gli dici niente?

FOFO': la licenzierò appena ne ho la possibilità bellezza mia!

MARTINA: seh! Quando more er papa e se ne fa n'altro! (*entra Pepe'*)

FOFO: ah.... Vieni vieni! Qui le cose non vanno bene

PEPE': che è successo? Lo zio è grave?

FOFO': ma che grave! Anzi! Oggi a pranzo abbiamo anche la vedova!



PEPE': caspita! E si! Qui si deve correre ai ripari!

FOFO': non hai detto di avere un piano?

PEPE': certo. E' l'ora di entrare in azione. Tu Fofò, sarai l'arma letale

FOFO': io? je nun accire a nisciune!ma che ti sei messo in testa?

PEPE': ma cosa hai capito? Tu sarai il pomo della discordia. In poche parole (*con tono solenne*) Fofò... te fa a vedova!

FOFO': in che senso?

PEPE': le fa scimuni! Ti deve cadere un braccio e al momento giusto..io farò in modo che lo zio la scopre avvinghiata a te! E così addio al matrimonio!

MARTINA:no no mi piace! Fofò je so gelose! Pepe' ma perché non la fai cadere tu?

PEPE': perché io non sono uno sciupafemmene! Fofò invece, tiene una dote particolare... sape comme se fa a conquistà na femmene e... (*guardando Martina*) e.. comme se fa a lassarla

MARTINA: ah! Fofò è vero quello che sta dicendo? Pure io allora so tale a quale alle altre? Pure io so de passaggio?

FOFO': ma no bellezza mia. Tu sei l'ultima e sarai sempre con me! (*a Pepè*) e tu finiscila di fare illazioni. E questo sarebbe il piano? E poi con lo zio come la mettiamo?

PEPE': Lo zio senza rischio di matrimonio è inoffensivo e prima o poi ci lascerà spontaneamente

FOFO': sì ma i soldi che ci dà sono pochi e non bastano alle mie esigenze e penso neanche alle tue o sbaglio?

PEPE': non sbagli. Vuol dire che lo aiuteremo a ..lasciarci al più presto.

FOFO': e come? Hai un piano anche per Lui?

PEPE': (*a Martina*) Tu ci sei?

MARTINA: lo? E che c'entro io?

PEPE': lo zio non regge alle emozioni forti (*a Fofò*) vero?

FOFO': vero. Noo non dirmi che Martina...

PEPE': siiiii Martina lo dovrà irretire..

MARINA: irretire? E che vor dì



PEPE': lo devi far cadere nella rete della seduzione. In poche parole lo devi fare scimuniare! E quando sarà al culmine del desiderio e sta per averti ... farò in modo che venga scoperto in flagrante dalla sua governante e dai suoi servi! Vedrete che non reggerà alla emozione e ci saluterà per sempre.

MARTINA: beh.. se è così(*guarda Fofo'*) tu che dici..se pò fa?

FOFO'': per il nostro bene ... se po fa!

PEPE': bene. Allora si comincia oggi pranzo!

FOFO': si comincia oggi a pranzo! Ora andiamo Martina, andiamo anche noi in giardino. Andiamo bellezza mia Per te comincia ora!

MARTINA: si andiamo amò! ...te faccio vedè quanto so brava! (*escono*)

PEPE': e si che è brava! Ma io lo sono più di tutti e troverò il modo anche di ereditare tutto! (*si frega le mani e ride mentre non viste entrano Nina e Amelia con tovaglie e posate*)) ahhh ahhh sarò l'unico erede ahh ahhh ..(*sia accorge delle due che entrano*) ah aheeehh...eh che già preparate per il pranzo?

NINA: (*mettendo la tovaglia*) e certo! È quasi mezzogiorno! Amè,fernisce e mettere e posate ca je vache a piglià piatti e bicchiere.(*esce*)

PEPE': (*si avvicina ad Amelia e la osserva con cura*) oh... e io non vi avevo visto bene! Voi siete una bella nenna. Siete parente a quella scombinata di Nina?

AMELIA: no so cugine a menanzio!

PEPE': Ah... e ditemi una cosa: la mia stanza l'avete accomodata voi?

AMELIA: sissignore! Non l'ho fatta bene?

PEPE': si però dovrete ridare una spolveratina in bagno..io..vado. Vi aspetto

AMELIA: e andate..verrò fra poco

PEPE': (*va via molto soddisfatto fregandosi le mani e quasi scontrandosi con Nina che entrava*)oh... pardon .. pardon...

NINA: eh pardon ..pardon... j che papere stunate!ma le fatte caccose?

AMELIA: non ancora..... fra poco. Ma chieste e trasì dinta a cammera soja pe fa spolverate in bagno.

NINA: seh! Chill ta vulesse fa a te a levate a povere.



AMELIA: e sta frische! Se ci prove po vide ca le succede. Mo vache e o sisteme pe feste

NINA: Amè..nun esagerà' (*Amelia Esce ridendo*) e chi sa che le cumbine! (*entra Menanzio*) cher'è e sentute addore? O pranze nun è pronte ancora

MENANZIO: ah no? sente nu profumo fino a cancielle....ca state preparanne?

NINA: dunque... antipaste ammiscate, puparuole mbuttinate, mulignane ndurate ,prusutte affumicate, furmagge e pecurielle e sasicce dinta all'uoglie. Pe primme pasta e fasule ca cotica e puorche. Pe seconde nu papere o tianielle cu patane e pe levà a vocca na nzalatele e pummarole cu bocconcielli ca vasa a nicola. Te piace?

MENANZIO:marooo' e ca doppe ce vo nu chile e cetrare p'alleggerì! E pozze assaggià?

NINA: vatten! Quanne è pronte te chiamm!(*entra Arturo con mascherina*) ahe! E rimaste o cancielle apierte. Tombola!! Che si venute a fa!

ARTURO: (*entra con mascherina, giovane ed aitante, veste da pseudo guappo*)
Amelia addò stà!

NINA: Vattenne pe carità ca si te vede a signora...è nu guaje!

ARTURO: no! è nu guaje si nun me chiamme subbete Amelia!

MENANZIO: Artù ma raggione! Già te l'agge spiegate! Amelia sta cca pe da na mano a Nina.

ARTURO: ah si! E chille due puparuole ca so venute chi so? Eh! a me nun me facite fesse! O chiamme Amelia o da ca nun me ne vache!

NINA: e va bene! Mo ta chiamme ma po te na je! (*chiama Amelia che subito entra*)

AMELIA: (*vede Arturo*) e tu che ce fai cca!

ARTURO: (*si toglie la mascherina*) Che ce facce? Ma comme je so che stai cca addò ce stanne tante uommene e me vuo fa stà cuiet?

AMELIA: je addò sto, ce sacce stà!

ARTURO. Ah si! E allora statt accorte ca si sule sacce ca fai a palummelle che nipute do commendatore.(*tira fuori un coltello*) Primme te taglie a facce a te e poi taglie ate cose a chille duje!

AMELIA: ma vire arò e je e leve st'arnese a mieze! E sta tranquille ca po essere che so je ca le taglie qualcosa a loro! (*gli si avvicina con fare affettuoso*) Artù je te so



sempre fedele e stattenne certe. Ma. Je t'avvise pure a te. Stai luntane all'ate femmene si no! chelli cose te taglie a te!

ARTURO: e mie stanne sicure! A me l'ate femmene me fanne nu baffe!

AMELIA: e a me llate uommene me fanne ririre!

ARTURO: (*mieloso gli prende le mani*) ah zuccarielle mie!

AMELIA: oh garufanielle mie! Mo però va!

NINA: maròòò! Che sperpetuo!

ARTURO: vaco palummella mia! (*esce in modo comico*)

NINA: Menà a porte le chiudere e viste e meno male ca nun è venute nisciune! Va... va a chiudere o cancelle va (*Menanzio esce*)

AMELIA : je vache allà (*esce*)

NINA: j che cuncierte stammatina(*entra Virginia*) eh a tiempe a tiempe! signò è tutto pronto.

VIRGINIA: bene. Appena arrivano Alfredo e la signora Vanessa. Si pranza. Dove sono gli altri?

NINA: o commentatore sta dinte o giardine . Pepè in camera e chillate duje scombinare nun o sacce! Comunque (*quasi sorridendo con soddisfazione*) vado a vedere Amelia che sta a fa... (*esce*)

VIRGINIA: ho l'impressione che Nina sta tramando qualcosa...uhmm (*entra Alfredo*) Oh caro Dottore ,prego accomodatevi!

ALFREDO:oh ciao Virginia. E Alonso?

VIRGINIA Sta prendendo un po di sole in giardino.

ALFREDO: da solo? Perché non gli fate un po' di compagnia? So che ci tiene moltissimo a conversare con voi

VIRGINIA: ho ancora tanto da fare. Però può fargliela lei..chi più di lei gli è gradito

ALFREDO: Lei Virginia! Me lo lasci dire! Conosco Alonso. Sono certo che è innamorato di lei e non capisco cosa aspetta ancora a dirglielo. Lei lo è di Lui..quindi..

VIRGINIA: Dottore. Lei corre tanto ... perché?

ALFREDO: perchè da vero amico lo vorrei felice! E lei è la persona giusta! E poi ... (*entra Alonso*)



VIRGINIA : Oh Alonso, si stava bene in giardino?

ALONSO: si ma fino quando non sono venuti a disturbarmi Fofo' e quella papera della compagna.

VIRGINIA: papera? Come mai..papera?

ALONSO: si papera (*ad Alfredo*) meno male che sei qui

VIRGINIA: beh ora vi lascio. Il pranzo è pronto. Aspettiamo solo la signora Vanessa. Vado a dare disposizioni (*esce*)

ALFREDO:e come mai papera? (*ride*) ahh ahha starnazzava?

ALONSO: ho avuto l'impressione come se mi volesse circuire ... parlava e continuava a fissarmi con quegli occhi da gatta morta

ALFREDO: davvero? Ahhh questa è bella! Comunque sei ancora un bell'uomo e la ragazza non ha tutti i torti a volerti conquistare

ALONSO: tu credi? (*tira fuori il sigaro e lo accende*) Uhmhhh sai che ti dico? Starò al gioco . Voglio vedere sta storia come va a finire (*entrano Martina e Fofo'*)

FOFO': Oh eccoci qui! Ah caro dottore ,anche lei qui? Bene!

ALFREDO: vostro zio mi onora spesso di essere suo ospite

ALONSO: tu non sei un ospite Alfredo! Sei il mio più caro amico oltre ad essere il mio medico.

FOFO? E pure noi sicuramente con un medico al nostro tavolo siamo più sicuri. A proposito desidero domandarvi una cosa.(*guarda Martina*) con permesso caro zio

ALONSO: ma figurati Fofo'. Prego

FOFO': è una cosa privata, vi dispiace se ve la chiedo in disparte?

ALFREDO: ma certo, (*si allontanano da Alonso e Martina*)

MARTINA: (*si avvicina ad Alonso*) Oh che buon odore il vostro sigaro!

ALONSO: vero è? Questo viene da Cuba!

MARTINA: davvero? Posso annusare?

ALONSO: (*glielo porge*)prego.

MARTINA: (*annusa il sigaro e sospira*) oh che aroma! Che intensità di profumo! Ah peccato che Fofo' non fuma



ALONSO: voi fumate?

MARTINA: no! ma mi piacciono gli uomini che fumano ! E il profumo del vostro sigaro è il migliore di tutti. (*gli si avvicina con malizia*) Si vede che siete un uomo di classe e che vi piace il meglio der meglio!

ALONSO: (*fissando lo sguardo*) guardando lei mi vien da dire ... a chi non piacciono le cose buone e belle! (*entra Vanessa dalla comune e gli va incontro*) ecco! È arrivata un'altra bellezza! Oh cara Vanessa! (*la guarda ammirato*) Che splendore!

VANESSA:(*indossa un decoltè molto elegante*) Oh grazie caro Alonso. (*si avvicinano Fofò e Alfredo*)

FOFO': (*con galanteria*) oh signora Vanessa! Siete meravigliosa!

VANESSA: Oh grazie Fofò! Siete molto galante!

FOFO': non è galanteria è pura verità!

ALFREDO: Fofò ha ragione cara Vanessa! E siete anche molto elegante!

FOFO': (*Fofò la osserva con desiderio*) Si molto elegante. Avete un vestito che mette in mostra la vostra prosperità e solarità

VANESSA: (*Vanessa quasi confusa*) oh io ... grazie! Non avevo mai ricevuto tanti complimenti in un solo giorno ... grazie! (*entra Virginia*)

VIRGINIA: (*va verso Alonso*) siamo pronti.

ALONSO: oh bene..accomodiamoci signori! (*guarda in giro*) ma manca Pepè. Dov'è? (*entrano Nina e Amelia che sorreggono Pepè che si lamenta. Non è in grado di camminare e ha le braccia protese avanti bloccate come un ragno.*) ma che succede?

NINA: Commentatò..il signor Pepè se ciuncate

VIRGINIA: (*va incontro ai tre*) ma come? Stava bene. Pepè che vi è successo?

FOFO': Pepè ... che è stato?

PEPE': non lo so! Stavo bene e all'improvviso ho sentito un dolore alla schiena e mi sono piegato. ahia ahiiiiiii (*vede il dottore*) dottò che.... che ho?

VIRGINIA: venite sediamo sul divano.

ALONSO: aspettate vi diamo una mano noi Vieni Alfredo (*distrattamente poggia il sigaro su una sedia accanto al divano e va verso Pepè che si lamenta*) su aiutatemi(



prendono Pepè e lo portano verso il divano mentre Vanessa si avvicina insieme a Fofò)

VANESSA: oh poverino poggiatelo piano piano

ALONSO: si.. si.. piano piano (*adagiano Pepè sul divano e poi ognuno prende il proprio posto*)

VANESSA: (*si va a spostare e mette il sedere vicino alla sedia con il sigaro acceso e appena sente il bruciore grida*) ahiaa!!!! Brucio!!! Il mio vestito nuovo!! Brucioo!!!!(*e spostandosi cade su Pepè come ad abbracciarlo. Nina subito prende una caraffa di acqua e gliela butta addosso ad entrambi*)

VANESSA: (*alzandosi e mettendosi le mani dietro*) il mio vestito..il mio vestito!

PEPE': Affogooo!!! maronn!!!!!! m'accise!!!! (*Tutti corrono ad aiutarli mentre in disparte Nina se la ride*)

NINA: L'agge ditte je! Nun se po fa nu piacere a nisciune!

FINE PRIMO ATTO



SECONDO ATTO

La scena è quella del secondo atto. Nina è intenta a spolverare mentre Amelia gli dà una mano a sistemare il tavolo per la colazione.

AMELIA: *(Sistemando le tazze e la caraffa per il tè)* Nina, ma tu e pigliate suonne?

NINA: comme a na marmottola! Appena me so menate me so addurmute! Po' all'impruvviso me so scetate e nun me so chiù addurmute!

AMELIA: e je invece no! ogni vote ca cagne liette me succere! Me girave e rigirave e niente da fare. C'ero riuscite stammatina ma chille scieme e Fofò e ca... comme se chiamme là..ah Martina se so date da fa! E che vuò durmì cchiù!

NINA: eh lagge sentute! Pareveve duje scimmie in calore! *(si ferma un attimo come a pensare)* maròòò! J ca suonne ca m'agge fatte!*(con enfasi)* Nu suonne troppe brutte! *(si mette a sedere portandosi le mani al volto mentre entra Virginia)* signò.... Buongiorno.

VIRGINIA: buongiorno. Che c'è Nina. Ti vedo scossa. E' successo qualcosa?

AMELIA: sta così pecché se fatte nu brutte suonne

VIRGINIA: ah sì? E che hai sognato Nina?

NINA: Signò..nu brutte suonne.

VIRGINIA: così brutto che ti ha sconvolta?

NINA : si signò,tante brutte ca all'improvviso me so scetate e me so mise a chiagnere. Po so jute vicine a stanza do commentatore. L'agge aperte nu pucurille, agge viste ca durmeve cuiete e me so accuitate.

VIRGINIA: hai forse sognato che il signor Alonso non stava bene?

NINA: pegge signò! Pegge!

VIRGINIA oh madonna santa! Dai racconta

NINA:me pare, ca stavame dinte o salone attuorne a na bella tavola appparate io vuje, don Alonzo e o duttore quanne all'improvviso accumpara na bestia cu tre



cape! Una era na capa e coccodrille ,nata na capa e serpentone e nata na cape e purcella

VIRGINIA: e purcella?

NINA : e si! Na capa e maiala femmene! Ne cheste bestia ca fatte! A cape a purcelle se menate ncoppe a tavole e se magnate tutte cose. O serpentone tutte ncazzate se girate e se magnate a cape da purcelle. Po nzieme a capa do cuccudrille se so menate ncuolle a Don Alonze.

VIRGINIA: Addosso al commendatore?

NINA : si signò! O povere Don Alonze stise nterra nun s'avizave cchiù e allora a cape do cuccudrille sa magnate a cape do serpentone e po se avizate ncuolle a nuje . Nuje allora avimme pigliate na mazze apperuno e avimme manate mazzate a nun fini' ncuolle a bestia. Pa fine o duttore a pigliate na serenghe e l'ha nfilate dinta a panza da bestia ca all'improvviso è scuppiate e a rignute e cacche tutte o salone.

VIRGINIA: e al commendatore che è successo?

NINA: steve stise pe terre e nun s'avizava . Pareve nu muorte. Vuje ce site jute a vicine e po,pa paure me so scetate e nun m'arricorde chiù niente!

AMELIA: (a Virginia) Signò, chiste è nu suonne premonitore! Si vulite vo nterprete.

VIRGINIA: tu sei capace di interpretare i sogni?

NINA: signò, cheste è capace e cheste e pure e ati cose. Facitele dicere

VIRGINIA: e allora,,spiega.

AMELIA: e suonne nun se fanne pe case. Vo dicere ca si Nina sa sunnate sti cose na punta e verità a sottè ce sta! Stateme a a sentì: A bestia a tre cape ca se presentate a tenite dinta a casa! Una tene a capa e na femmena vorace e duje tenene a cape e doje bestie feroce.

VIRGINIA: cosa vuoi dire,spiegati meglio.

NINA: Vo spieghe je signo! A femmene vorace è a signora Vanessa. Chella se vo spusà o commendatore e se vo fottere tutte cose po dà o figlie! E doje bestie feroce so e nepute Fofò e Pepè!

VIRGINIA: ma dai Nina non dire bestialità! Pepè e Fofò sono quelli che sono

NINA : doje bestie! Signò! Lagge sentite che recchie meie. A primma cosa stamnne tramanne pe nun fa spusà a vedove cu commendatore e po si occorre o vonne fa



murì pe se piglià tutte e sorde e proprietà loro. Hanno ditte proprio così (*imitando*)
pe mo mannamme all'aria o matrimonio e po se occorre pure o Zie.

VIRGINIA: possibile? Tu hai sentito queste parole dai due nipoti?

NINA: si signò! Vo giuro ncoppe all'anima e mamma mia . Ca pozze sta mparavise!

VIRGINIA: Ciò che mi hai detto è molto grave. Da questo momento state attente e
vigilate io intanto telefono al dottor Alfredo. Meglio che mi consiglio con Lui . (*sta
per andare e poi si ferma*) Ah ,mi raccomando, acqua in bocca ! Per ora il
commendatore non deve saper nulla!

NINA: nun ve preoccupate signò. Ce penzamme nuje!

AMELIA: mo vire comme venene pa colazione (*entrano Fofò e Martina*)

NINA: ecque qua le chiammate! Buongiorno...avite fa a colazione?

FOFO': buongiorno e secondo voi?

NINA: e mo ve serve subbete

MARTINA: e me raccomando. Molto sostanziosa! (*A Fofò*) è vero tesò?

FOFO': si bellezza mia! Ho bisogno di mettermi in forza

NINA: (*ad Amelia*) eh! a fatte servizie e notte! !(*comincia a servire la colazione
quando entra di corsa Menanzio tutto agitato*)

MENANZIO: (*comincia a guardare dappertutto come a cercare qualcosa*) addo stà?
Chi a viste?

AMELIA: ma chi ? che vaje cercanne?

MENANZIO: (*guarda tutti*) ma comme nun l'avite viste? Se nfilate ca dinte!

NINA: ma chi se nfilate'?

MENANZIO: (*mimando con un braccio sull'altro ad indicare la lunghezza*) nu
zucculone accussi' gruosse!

MARTINA: (*sale sulla sedia tutta impaurita*) mamma mia! Ho paura. Fofò fai
qualcosa

FOFO': (*Sale anche lui su una sedia accanto a Martina*) e l'agge fatte!

NINA: ma comme signor Fofò pure vuje ca ce site abitate ve mettite paura?

FOFO': e si! Chelle so pericolose!



MENANZIO: o sapite eh! ma manche v'arrennite! (*guarda ancora intorno*) uhmm me sa che se ne scappate a nata parte! Eh ma a me nun se scappe! (*va verso l'interno della comune ed entra Virginia*) ah signò avite viste na zoccula ca scappave?

VIRGINIA: Menanzio! Ma cosa dici! (*vede i due sulla sedia*) e voi che ci fate sulle sedie?

FOFO': aspette ca esce l'animale! (*guarda tutti*) se ne è andata?

MARTINA: io non scendo!

NINA: chella ca è trasuta je nun lagge viste? Tu Amè le viste?

AMELIA: je nun l'agge viste

VIRGINIA: insomma mi spiegate? Menanzio parla

MENANZIO: signò, pe tremende ca steve pulizzando il giardino da sotto a nu cispuglie è asciute na zoccule accussì (*Fa il segno mimando la grandezza*) grosse! L'agge curze appriesse e me pareve ca ere trasute cca dinte!

VIRGINIA: e sei sicuro che è entrata proprio qui?

MENANZIO: accussì me parute!

NINA: nun o dare retta signò! (*guardando Martina*) Ca ate zuccole nun ne so trasute! (*a Menanzio*) va va..va cercanne a nata parte!

MENANZIO: e va buone! Si a vedite però chiammateme (*esce mentre entra Pepè. Il quale ancora mezzo sciancato . si ferma e osserva Fofò e Martina*)

PEPE: (*avanza reggendosi la schiena con una mani*) e che state a fare? Le belle statuette?

VIRGINIA: volete rimanere sulla sedia ancora per molto?

FOFO':(*scendendo*) scendi Martina.... Non c'è più pericolo. Facciamo colazione

PEPE? : pericolo? E quale?

FOFO': te lo spiego dopo..

PEPE': ma....

NINA: niente signor Pepè, Hanne pigliate la zoccolite!

PEPE': e cherè? Na malattia infettiva?

VIRGINIA: nossignore, accomodatevi, fate colazione . Intanto voi andate a rassettare le camere. Andiamo Amelia. Tu Nina, vai in cucina e prepara anche per il



commendatore. *(escono con Nina che si nascondono dietro la comune ad ascoltare)*

PEPE': e se non c'è pericolo ... *(comincia a fare colazione con gli altri)*

FOFO': no! il pericolo c'è! *(guarda tutti)* la vedova!

PEPE' Hai fatto progressi con Lei??

FOFO'': *(facendo colazione parla a tratti)* non lo so. Quella o è tosta ... o è furba. Accetta i complimenti, fa finta che ci sta e poi desiste.

MARTINA: aho" E se fa mantenè no? a riprova

FOFO': *(si tocca la schiena)* e chi se fire!. MI hai già sfinito tu!

PEPE': uhmmm e allora dobbiamo passare all'altro metodo. *(tira fuori dalla tasca un portapillole e ne tira fuori una bustina)* ecco qua! A mali estremi, rimedi estremi.

FOFO'': *(guarda la bustina)* e che cos'è?

PEPE'': una delle mie droghette. Questa l'ho presa nell'ultimo viaggio a Bangkok in Thailandia. Questa polverina, annulla tutte le difese inibitorie e provoca una straordinaria voglia di far sesso

MARTINA: aho e po ma devi fa provà!

FOFO'': caspita! E a chi la facciamo prendere?

PEPE'': alla vedova s'intende! Più tardi sicuramente verrà e ... mentre voi la distraete io gliela verso nel bicchiere e poi vedrete gli effetti!

FOFO'': ma funziona subito?

PEPE': tempo una decina di minuti e poi..vedrete

MARTINA: *(ride)* ahh ahhh e se funziona sai che risate!

PEPE': altro che risate quella gli si butterà addosso come una invasata e non solo a Lui!

FOFO': caspita! Se è così vedrete che a nostro zio gli passerà la voglia di sposarla!

PEPE': sì ma a noi servono soldi e lo zio ce li dà con il contagocce!

PPEP': allo zio penseremo dopo *(estrae un'altra bustina)* con questa

MARTINA: e questa cosa fa?

PEPE''': o fa diventà sceme!



FOFO'': pe sempe?

PEPE''': nooo! Solo per poco. Quanto basta per fargli fare testamento e girarci tutto a noi!

MARTINA: e ma poi torna normale e si riprende tutto

FOFO': e no! dopo è troppo tardi! Non può fare più niente. Poi se c'è bisogno un'altra poco di polverina e addio al caro zio!

PEPE':geniale! ..si gruoss Fofo?!

PEPE'': bene..se avete finito di fare colazione. Tu Martina mi aiuterai a distrarre tutti ed io.... Agirò!

FOFO' bene moandiamo in giardino e parliamo meglio.

PEPE': se qualcuno mi aiuta vengo (*si alza Martina e lo aiuta ad alzarsi*) oh grazie andiamo (*escono*)

NINA: (*entrando con Amelia*) azz! Le sentute e scurnacchiate?

AMELIA: e come non l'ho sentiti

NINA: e allora sta sicure ca le facimme o servizie! (*la prende per un braccio e si guarda intorno*) stamme a senti! Nuje, avimme mannà all'aria stu complotte e sai comme facimme?

AMELIA: comme facimme?

NINA: quanne è chiù tarde c'arrive a vedove (*entra Virginia*) po to spieghie

VIRGINIA: ah siete qui! Hanno già fatto colazione gli altri?

AMELIA: solo il commendatore no!

VIRGINIA: si lo so e sta scendendo. Andate a sistemare le camere, qui ci penso io! (*Nina guarda Amelia e gli fa un strano segno .Poi escono Amelia a sinistra e Nina si pone dietro la comune. mentre Virginia guarda l'orologio*) uhmm il dottore sta facendo tardi.... (*bussano, va da aprire ed entra Vanessa con in mano una quantiera di dolci*)

VANESSA: (*In modo sgarbato*) buongiorno Alonso non è sceso ancora?

VIRGINIA: a momenti scende.

VANESSA: oh meno male, ho fatto dei dolci apposta per Lui. (*depone la quantiera sul tavolo*) sono una meraviglia.



VIRGINIA: bene. Gli farà senz'altro piacere assaggiarli

VANESSA: assaggiarli? Sono tutti per Lui! (*entra Alonso e gli va incontro*) oh caro Alonso, buongiorno. (*indicando il tavolo*) ti ho portato dei dolci fatti con le mie mani appositamente per la tua colazione

ALONSO: oh Cara Vanessa. Grazie e ... tu ha già fatto colazione?

VANESSA: non ancora

ALONSO: allora accomodati e fammi compagnia. Gusteremo insieme i tuoi deliziosi dolci

VANESSA: Grazie caro, vedrai sono buonissimi

VIRGINIA: se permettete, vi lascio. Buona colazione (*esce*)

VANESSA: grazie (*apre la guantiera e prende un dolcino*) oh caro Alonso, assaggia questo

ALONSO: (*Alonso prende il dolce e lo mangia*) oh squisito! (*allunga la mano*) ne prendo un'altro. (*entrano Fofo' e Martina*) oh venite venite, assaggiate questi dolcini che ha fatto la cara Vanessa. Sono deliziosi

FOFO': (*sedendosi vicino a Vanessa mentre Martina siede accanto ad Alonso*) oh grazie! Martina su assaggi anche tu (*mangiano i dolci*) uhh davvero buoni

MARTINA: aho so na bomba! E io ne piglio n'altro

ALONSO: ma sì... dai...

MARTINA: (*prende il dolce lo mangia e poi fa finta di affogare. Tutti si alzano per aiutarla e nella confusione Fofo', versa la bustina nel bicchiere di Vanessa*)

ALONSO: (*con un bicchiere cerca di fare bere Martina mentre Vanessa le sorregge il capo*) su bevete ... bevete

MARTINA: (*ripresosi*) oh grazie.. scusate ...

FOFO': su cara, vieni in giardino così respiri meglio (*permettete*) (*aiuta Martina ad alzarsi ed escono*)

VANESSA: poverina!

ALONSO: non è niente Su! (*prende il bicchiere e lo alza*) brindiamo ai tuoi dolci così buoni



VANESSA: io te li preparerò ogni mattina(*prende il bicchiere e bevono*) ohhh ottimo questo vino liquoroso!

ALONSO: si..ottimo davvero!

VANESSA: (*comincia a sentire gli effetti della droga e comincia ad agitarsi*) uh che caldo vero! (*comincia a scoprirsi il petto*) ohhhh Alonso questi dolci mi fanno bollire il sangue nelle veni ohhh ... ho una voglia di (*si alza e va verso Alonso che rimane sorpreso*) Alonso caro Ohhh (*gli si avvicina e comincia a strusciargli addosso*)

ALONSO: ma Vanessa Ma che hai Io.. (*entra Nina all'improvviso*)

NINA: (*con concitazione*) Commendatò, scusate...venite facite ambress ...a signora Virginia è rimasta chiusa dinte o bagno e non po ascì chiu'

ALONSO: (*come se fosse una liberazione*) oh si andiamo subito ... scusa Vanessa a piu tardi (*esce seguito da Nina* . Vanessa Intanto in preda ad una voglia scatenata si dimena da sola sul divano e non vede Amelia che dalla comune chiama Menanzio)

AMELIA: (*si intravede dalla comune che chiama Menanzio*) Menanzio , vieni la signora Virginia ti vuole. (*Amelia esce mentre Vanessa in preda alla droga smania di calore e di voglie amorose continua a dimenarsi sul divano come una gatta in calore*)

MENANZIO: (*entra, si guarda in giro e non vede nessuno*) boh e addo stà! (*poi sente dei gemiti*) oh chi è?

VANESSA: (*si alza dal divano mezza nuda . Vede Menanzio e con occhi pieni di desiderio gli va vicino*) oh sii caro. (*Gli si butta addosso*)

MENANZIO: (*sorpreso*) ma signora.. ma che facite... nun pazziam!

VABESSA: e chi vo pazzià! (*gli si butta addosso*)Su prendimi....

MENANZIO: ma signò o commendatore

VANESSA: (*toccandolo e abbracciandolo*) e chi se ne fotte do commendatore... ahhh che voglie!!

MENANZIO: ma ..ma.. signò.... Je

VANESSA: ma si omme o si nun si buone! (*si scopre ancora un po le gambe*) guarda ccà! Jamme famme vedè si si omme o si nu tuocche e lignamme!



MENANZIO: ah no! mo te facce vedè je si so buone! Viene a ccà! (*la trascina verso la porta laterale sinistra ed entrano dentro e subito si sentono gemiti d'amore mentre entrano Alonso, Virginia e Nina*)

ALONSO: vieni Virginia, ma come è possibile rimanere chiusa nel bagno e senza chiavi!

VIRGINIA: avete ragione e non capisco perché Nina non riusciva ad aprire!

ALONSO: ma per forza non riusciva! Non usava la chiave giusta!

NINA: avete ragione commendatò! Ma je chelle me so truvate pe mmane

VIRGINIA: a Nina Nina! (*si odono gemiti e grida dalla stanza laterale*) oh ma li sentite anche voi?

ALONSO: si li sento! (*si guarda intorno*) Ma Vanessa è andata via?

NINA: (*ammiccando*) secondo me no! me parene proprie e lamiente suoje c'arrivane allà dinte. (*si sentono forti le grida*) E sentite? so lammiente e na jatta in calore!

VIRGINIA: ma Nina ma che dici? (*all'improvviso si apre la porta Menanzio mezzo spogliato con una gamba nei pantaloni ed una fuori e con la camicia strappata, grida aiuto e scappa inseguito da Vanessa con i tre che rimangono meravigliati*)

MENANZIO: (*scappa verso la comune*) aiuto..aiuto è na tigre ncalore! (*Vanessa lo vede scappare, si gira e vede Alonso*)

VANESSA: (*in preda al desiderio*) oh Alonso!!! A noi due! (*fa per andargli incontro come ad afferrarlo ma a sua volta viene fermata da Nina!*)

NINA: (*trattenendo Vanessa*) fuite Commedatò, (*a Virginia*) Signò portatele a là a chesta ce penze je! (*escono Virginia ed Alonso*) viene a ccà tu! (*la spinge sul divano*) assiettete e calmate! ()

VANESSA: (*la guarda un po' indecisa poi...*) Oh Nina! Me vai buone pure tu! (*fa per buttarsi addosso a Nina*)

NINA: addòoo! Jesce là purcella'! Vava (*la spinge sul divano e scappa*)

VANESSA: (*si stende sul divano e si tocca smaniosa*) mentre Pepè, entra sempre mezzo azzoppato e non vedendo nessuno rimane perplesso a pensare)

PEPE''': ma! Io non sento niente! Possibile che! Ah ma forse se l'è portato in camera da letto ahhh e si! Vanessa Non è uscita! (*Vanessa come fosse chiamata fa capolino*)



dal divano, vede Pepè e con un sorriso diabolico , si alza e gli va vicino mentre Pepe'' rimane quasi allibito)

VANESSA: (*lo prende per mano, lo accarezza e lo dirige verso la stanza di sinistra*)
vieni! Vieni Pepè'!

PEPE''': (*mezzo stordito e ancora claudicante cerca di sottrarsi all'invito*) ma
Vanessa..su che fate

VANESSA: (*con frenesia e voglia lo spinge verso l'entrata*) viene cca..me te voglie
sculà!

PEPE': noo ma nooo.... E jamm! Je no je già sto menomato

VANESSA: tu si..trase'' (*lo spinge dentro e si ricomincia con gemiti e lamenti*)

FOFO': (*entra con Martina, sente dalla stanza i noti rumori e si frega le mani*)
ohhhoo, li senti? Povero Zio..o sta facenne nuovo nuove!

MARTINA: meglio! Così me sa che le po succedere a stessa cosa do marito defunto

FOFO': eh hh ce muorte a sotto! (*si guarda intorno*) ma Pepè dov'è? Ha detto che
veniva a vedere...mah (*si sentono lamenti e gemiti*) aheee!

MARTINA: (*guarda Fofo' e gli si stringe addosso*) Fofo' a senti? me venuta na voglia
pure a me! Ma dai nu poche e polverina? Te voglie sculà!

FOFO': ahe!!! Però te ne do poca poca eh!

MARTINA: si abbaste ca sente l'effette che fa!

FOFO': (*prende una bustina e ne versa una metà nel bicchiere*) ecco qua solo una
metà però... Bevi aspeè.. E nun vulimm vedè quanne escene a la dinte?

MARTINA: (*con gli occhi da gatta in calore*) Fofo'.... Ciò na voglia! Annamo! Ca po
se vede(*lo prende per la cravatta e lo porta via*)

FOFO': (*si lascia trascinare*) si.... Si ma chiane chiane o maffuoche (*escono*)

NINA: (*si affaccia dalla comune e guarda*) ah..venite commendatò pare che se ne è
andata?

ALONSO: (*entra titubante insieme a Virginia*) Tu si sicure che Vanessa se né è
andata?

VIRGINIA: venite.. campo libero ...

ALONSO: ah meno male! Ma che gli ha preso ?



NINA: le venute o raptus da vedova scunzulate!

VIRGINIA: ma cosa dici Nina! (*si odono lamenti, gemiti strilli poi si spalanca la porta della stanza e ne esce Pepè mezzo nudo che non si regge in piedi e cade a terra mentre Vanessa uscendo quasi inciampa su di Lui.*

VANESSA: (*guarda tutti e poi...*) ahhhh che rinfrescate..... (*Vorrebbe andare da Alonso ma Nina le si para davanti e la spinge verso Alfredo*). Ahhh Alonso, comme si belle! (*Nina interviene e la spinge fuori*)

NINA: ascite fore..azz oh! E comme sta nfucate! Jate ,jateve a fa na doccia gelate (*la butta fuori e chiude la porta centrale della comune*) ah! Mo si che se ne jute!

VIRGINIA: poverina!

ALONSO: eh poverina ma Pericolosa

NINA: assaje pericolosa! Mo se capisce o marite e che è muorte! Ate che attacca e core!

VIRGINIA: ma dai Nina (*Pepè, ancora a terra chiede aiuto e Virginia accorre insieme ad Alonso e lo aiutano ad alzarsi*) su coraggio! Come vi sentite,(*a Nina*) chiama Amelia e falla venire qui (*Nina esce*)

PEPE': comme a une che è state aggredite da na tigre furiose!

ALONSO: (*con stupore*) ma che è successo?

PEPE': e che nun è succiese! Ma fatte nuove nuove!

VIRGINIA: su andiamo (*lo aiutano e lui fa cenno che tutto va bene*) ce la fate a camminare?

PEPE': come no? (*lo lasciano, fa pochi passi e cade a terra sfinito*)

ALONSO : (*lo aiuta insieme a Virginia*) su andiamo ,sedetevi (*lo portano sul divano*)

PEPE': no portatemi a letto ... voglio riposare solamente ...sono distrutto! (*entrano Nina ed Amelia*)

VIRGINIA: Ci pensiamo noi, vieni Nina, tu e Amelia portatelo nella sua stanza (*lo aiutano a sorreggersi e lo portano via!*

ALONSO:per la miseria! La vedova ci è andata pesante!

VIRGINIA: e non solo con lui!

ALONSO: addirittura? E con chi altro?



VIRGINIA: con Menanzio” E pure lui è scappato sconvolto! (*entrano Amelia e Nina*)

NINA: signò , l'avimme sistemate!

ALONSO: eh l'ha sistemate Vanessa veramente!

NINA: e vuje v'avite scanzate chella gatta in calore pe mugliere!

VIRGINIA: ma Nina! Ma cosa dici!

AMELIA: signò. Quella la vedova in calore così diceva

ALONSO: beh quelle erano le sue intenzioni mah e chissà che gli ha preso , roba da matti! Oh, ora però siamo al sicuro non è vero?

VIRGINIA: sì... ora va tutto bene

ALONSO: bene. Allora vado a fare una doccia , mi vesto e poi faccio una bella passeggiata nel giardino (*a Virginia*) mi aspettate? Vorrei farvi vedere dove posso sistemare le nuove piante che ho ordinato. Il vostro consiglio sarà prezioso

VIRGINIA: vi aspetto senz'altro

ALONSO: grazie. A dopo (*esce*)

NINA: signò, avete viste? Hanne sistemate a vedove !

VIRGINIA: ma cosa gli hanno fatto

AMELIA: l'hanno mise na polverina dinte o bicchiere

VIRGINIA: o Dio! L'hanno drogata!

NINA: e mo o prossimo è o commendatore!

VIRGINIA: o Dio! Bisogna fare qualcosa (*guarda l'orologio*) Nina, da questo momento in poi tu e Amelia non dovete mai lasciare il commendatore da solo con loro. Occhio a tutto quello che fanno. Specialmente a tavola!

NINA:nun ve preoccupate signò! Je e Amelia simme doje carabbinere! Ce pensamme nuje! (*Suonano alla porta. Nina apre ed entra Alfredo*)

ALFREDO: eccomi cara Virginia cosa è successo?

VIRGINIA: oh dottore devo parlarvi di una cosa molto delicata

ALFREDO: si tratta della salute di Alonso?

VIRGINIA: in un certo senso sì!

ALFREDO: allora ditemi.



VIRGINIA: (a *Nina*) Nina racconta quello che hai sentito al dottore

NINA: (*si avvicina ad Alfredo*) Duttò i nipote do Commendatore so duje traditure! Stamatina mentre facevene colazione, hanne fatte a cummertazione?

ALFREDO: a cummertazione?

AMELIA: Nina voleva dire o cumplotte

NINA: si, annascuse arete a porte l'agge sentute che recchie mie

ALFREDO: e che hai sentito?

NINA: ca primma se volevene libberà da vedova e accussì hanne fatt. L'hane mise na polverina dinte bicchiere e a vedova è diventate na malata sessuale ca se vuleva fa a tutte quante! Pure a me!

ALFREDO: ma che dici?

VIRGINIA: purtroppo è vero e Alonso se l'ha scampata per poco

AMELIA: grazie a noi!!! Ma mo i cugini hanno intenzione di usare un'altra polverina e questa volta per il commendatore!

NINA: o vonne fa addeventà sceme! Accussì se pigliene tutte e sorde suoje!

ALFREDO: hai sentito anche questo?

NINA: si! E lo giuro ncoppe all'anema de muorte vuoste!

ALFREDO: e grazie! Beh se le cose stanno così bisogna far qualcosa

VIRGINIA: ma cosa? Avvertire Alonso?

ALFREDO: non sarebbe una cattiva idea se solo potesse reggere all'emozione

VIRGINIA: avete ragione . Per Alonso sarebbe un grande dolore scoprire che i suoi nipoti vogliono fargli tanto male. (a *Nina ed ad Amelia*) voi avete qualche idea ?

AMELIA: signò, lassatece fa! Ce pensamme nuje! È vero Nina?

NINA: si signò! L'avimme fatte ca vedova e o facimme po commendatore! Nun ve preoccupate ca polverina o commendatore nun cia facimm piglià!

VIRGINIA: si ma Vanessa la polverina l'ha presa!

NINA: è vero! Ma pecchè è piaciuta pure a nuje e ce la fa piglià. Po però avimme fatte in modo ca se menasse ncuolle a Menanzio e nun ncuolle o commendatore! E po signò! (*indicando Amelia*) chesta è na putenze!



ALFREDO: ah e in che cosa!

NINA: nun se po dicere ...v'avite fidà! Ce pensamme nuje!

VIRGINIA: tu che dici Alfredo

ALFREDO: (*guarda Nina e Amelia*) io penso che queste due ne sanno una più del diavolo! Facciamo fare a Loro senza però tenendo sempre la situazione sotto controllo.

VIRGINIA: ho capito. Si dovrà fare in modo che Alonso non rimanga mai solo con loro.

AMELIA: non vi preoccupate signò!. Ci saremo sempre noi a vegliare e ad informarvi su qualsiasi cosa.

NINA: signò nuje jamm a sistemare le camere.Vieni Amelia (*escono mentre entra Alonso*)

ALONSO: (*entrando*) oh Alfredo che piacere. Ti hanno detto cosa è successo a Vanessa?

VIRGINIA: ho appena informato Il dottore dello spiacevole episodio

ALONSO: E chi se l'aspettava una cosa del genere Credi che sia malata?

ALFREDO: possibile. Una cosa è certa. Non credo che Vanessa abbia ancora il coraggio di farsi vedere

ALONSO: lo credo anche io! (*ad Alfredo*) hai già fatto colazione?

ALFREDO: si e ora devo scappare ci vediamo più tardi (*fa per andare poi torna*) ah Virginia.. grazie e..se Nina ha ancora bisogno ... mi chiami (*va via*)

ALONSO: Nina è malata?

VIRGINIA: i suoi soliti dolorini di schiena

ALONSO: ah bene, Andiamo a vedere quelle piante

VIRGINIA: si certo, andiamo. (*escono mentre Nina e Amelia ,entrano*)

NINA: eh! e mo? E chi saglie ncoppe cu chille duje ca stanne facenne o festival de llammiente e vatt

AMELIA: io di sicuro no. Se non la finiscono sopra non ci salgo. (*si sente un bussare piano e poi un crescendo sino a quando le due lo sentono*) hai sentito qualcosa?

NINA: je so meze sorde....cherè?



AMELIA: me pare ca stann bussando

NINA: (*porta la mano all'orecchio*) overe? Aspè

AMELIA: si è qualcuno (*va ad aprire e dalla comune, si affaccia la testa di Menanzio*)

MENANZIO: (*con tono di chi è spaventato*) se ne jute!

NINA: ohh guarda chi se vede! Liunarde de crape Trase trase... !

MENANZIO: je trase ma si sicure ca a vedove se ne jute

AMELIA: trase.. e fatte chillu casine.

NINA: che scandule! Che si venute a fa?

MENANZIO: (*con dispiacere*) je nun vuleve ma chelle....

NINA: si va buò chelle! Vuje uommene site tutte e manere... e si! Isse nun vuleve. Seh!

MENANZIO: vo giure ncoppe all'aneme de mamme vostre!

AMELIA: ohe! Giure ncoppe all'aneme e patete!

MENANZIO: a mangeduorme e o commendatore addo stanne

NINA: che vuò? Mo tenene cheffà

MENANZIO: me vuleve fa perdunà!

NINA: ah... e chissà si te perdonene... fa na cosa, aspetta cca . Mo vire ca tornene..

MENANZIO: (*va verso il tavolo*) cè rimaste nu poche e cafè

AMELIA: ce rimaste. Si o vuo è fridde si no arrangete. Nuje jamme a preparà o pranze (*escono*)

MENANZIO: (*siede ,prende una tazza di caffè e un biscottino e comincia a sorseggiare*) ah nu poche e pace! (*dalla comune si vede Martina che entra mezza svestita e comincia a guardare dentro. Vede Menanzio e si avvicina lentamente come una belva che è pronta a buttarsi su una preda*)

MARTINA: (*da dietro gli mette le mani sugli occhi*) cucu'!

MENANZIO: (*sorpreso*) ma chi è?

MARTINA:sono io mio bel stallone...

MENANZIO: maroo? A vedove! (*si alza spaventato*)



MARTINA: ma qua vedove! So io! Su (*lo prende per le mani*) vieni... vieni

MENANZIO: ma addò venghe..lassateme sta signurì!

MARTINA: aho! (*apre leggermente la camicetta e facendo moine e lo tira a se*) Ma nun te piaccio? Su e vieni ca te faccio vedè er paraviso!

MENANZIO: ah no ..no... ma ca succede oggi! Hanno nventate o viagre pe femmene?! No...no je già so distrutte . (*scappa via*) signurì je nun ce voglie murì a sott

MARTINA: (*delusa e smaniosa, si butta sul divano e, si muove come una gatta in calore mentre, si apre la porta ed entra Arturo in modo silenzioso come a spiare*)

ARTURO: (*entra con la mascherina sotto il naso, si muove lentamente e cerca di udire se ci sono rumori in giro poi, si muove verso una porta e chiama Amelia sottovoce*) Amelia....(*va vicino alla comune*) Amelia (*intanto Martina, non vista, si alza e con occhi ed espressione vogliose guarda Arturo che chiama Amelia*)

MARTINA: (*gli si avvicina in silenzio e gli mette una mano sulla spalla*) ciao bel giovane!

ARTURO (*sorpreso*) e ..e..tu..chi sei?

MARTINA: (*lo prende per mano e fa moine amorose*)) sono Martina e tu me piace da morì!

ARTURO: ma...ma... io sto qui per Amelia (*al pubblico*) però quante è bone chest!

MARTINA: siì? E perché non per me? Su vieni ... vieni con me (*lo tira con carezze*) Non vedo l'ora di esplorare il tuo corpo per poterlo far impazzire!

ARTURO: ma veramente o virus..... Amelia ..

MARTINA: (*si tocca con voluttà*)_ma qua Virus, qua Amelia! Vieni (*lo tocca*) Ho fame di te. Ho sete del tuo piacere (*Arturo tentenna*) aho ma sei bono o sei...marcio

ARTURO: (*comincia a nitrire come un cavallo*) je so nu stallone e razze!

MARTINA: e allora vieni,,vieni, cavalcami! (*Lo porta nella solita stanza mentre entrano Amelia e Nina*)

AMELIA: ma qui non c'è nessuno!

NINA: e sarrà stata l'immaginazione

AMELIA: eppure je m'agge sentute e chiammà!



NINA : eppure ca nun ce sta nisciune! Te impressionate!

AMELIA: po' essere ! E' a quanne è venute cà Arturo ca me pare ca a mumentu me trove ncuolle

NINA: e chell'è! A mpresssione! Ah meno male c'avimmo finite e preparà o pranze

AMELIA: eh almeno quello! E stanze però nun ne putimmo rassetà

NINA: e pe' forze! Une sta stise comme nu salame e nate sta facenn ammuine cu chella burinelle (*cominciano a sentire lamenti e sospiri dalla stanza*) mah o siente pure tu?

AMELIA: è turnate a vedove? E cu chu stà?

NINA: nun sia mai cu commendatore

AMELIA: cu mummenndatore no! Sta ca signora dinte o giardine

NINA: allò cu Menanzio! Ah chillu traditore! Primmo se strusce cu me e po' me ncurneje .. ahhhh

AMELIA: eh, ma si state tu che le vuttate mmocche a liunesse!

NINA: je l'agge fatte pe' salvà o commendatore! Comme se dice a male estreme rimedie stremate! (*si odono ancora rumori e gridolini*)

AMELIA: e chille ovvì, cia pigliate...piacere!

NINA: ah sì? E me se po' scurdà! (*all'improvviso si apre la porta ed esce Arturo mezzo spogliato e pieno di rossetto in faccia e sulle braccia*)

AMELIA: (*sorpresa*) Arturo!!

ARTURO: Ameliaaaa! Maròòò! (*mezzo sfiancato cerca di scappare ma Amelia lo blocca mentre Martina esce e scappa via*)

AMELIA: ahhh accussì stanne e fatt! E si n'omme muort!

NINA: a facc do casicavall! E mo si ca so dulare!

ARTURO: Amè..pietà! (*indicando la comune*)E' state esse je nun vuleve!

AMELIA: nun vulive eh! (*prende un bambolotto dalla tasca e con uno spillo lo trafigge in varie parti e in contemporanea Arturo, si tocca con dolore e si muove come un burattino*) tiè! Tiè

ARTURO: (*scappa con movenze da burattino scioccato e va via gridando di dolore*)

AMELIA: (*si siede sul divano scontenta*) che fetente! Che fetente!



NINA: su calmate. Nun è tutta colpa soje! O sacce a bott e grosse ma.....l'uommene so accusi! Chelle sicuramente a mise ncopp a punte! E chille a reagite!

AMELIA: (*con disperazione*) chest nun m'aveve fa!

NINA: E su perdonele!

AMELIA: e se fa ambress a dicere accusi

NINA: pecchè je a Menanzio nun l'agge perdunate?

AMELIA: ma tu nun sì fidanzata!

NINA: si ma me fa la corta! E quindi so cornuta comme a te! (*si sentono le voci di Alonso e Virginia che stanno per entrare*) ohe, m'arracumann! Acqua in bocca!

AMELIA: sicure! Ma a chilli tre mi cucine je! L'agge fa nuove nuove! Jamme mo (*escono mentre entrano Alonso e Virginia*)

ALONSO: quelle piante sono meravigliose e con i tuoi preziosi consigli sono sistemate a dovere.

VIRGINIA: ne sono lieta

ALONSO: Oh che pace! Se non fosse per quei tre . Mah speriamo che vadano via presto

VIRGINIA: se ne vanno presto sicuramente se ottengono quello che vogliono. Ormai è un'abitudine .

ALONSO: hai ragione e sai che ti dico? Oggi gli darò quello che vogliono. Basta che vanno via ! (*si avvicina a Virginia*) Virginia ecco ... io ..posso confidarmi con te?

VIRGINIA: ma certo.

ALONSO: vedi, è da un po' che mi succede una cosa strana

VIRGINIA: la tua malattia?

ALONSO: no, la mia solitudine. Quando è scomparsa mia moglie, mi è sembrato che mi cadesse il mondo intorno e immerso nel mio dolore non ho mai pensato di poter amare così immensamente una persona come mi è successo in passato. Ed ora la vita, ti fa come per incanto ricredere facendomi incontrare una persona stupenda

VIRGINIA: Questo è meraviglioso! La conosco questa persona?

ALONSO(*Alonso le si avvicina con dolcezza e le prende le mani*) si! E' se solo avessi il coraggio, ti farei solo una domanda" sei libera per il resto della tua vita?



VIRGINIA: (*visibilmente confusa e con le lacrime agli occhi*) Alonso io

ALONSO: non dire niente. Abbracciarmi(*si abbracciano*) Vieni qui. (*siedono sul divano*) oggi stesso, manderò via i miei nipoti e poi partiremo subito insieme per un viaggio indimenticabile!

VIRGINIA: e cosa dirai ai tuoi nipoti, Come penseranno di questa nostra felicità

ALONSO: non gli dirò niente! Prima ci sposteremo e dopo sapranno di noi!

VIRGINIA: e Nina e Menanzio?

ALONSO: A loro lo diremo dopo la partenza dei nipoti. resteranno qui, cureranno questa casa in attesa del nostro ritorno. Ora voglio rendere partecipe della nostra felicità il mio caro amico dottore!

VIRGINIA: Alfredo ne sarà felicissimo! Lui sapeva del mio amore per te

ALONSO: anche io..lo sapevo. E ora più che mai sono certo che saremo felici !Vado a telefonare ad Alfredo e lo invito per oggi a pranzo. Intanto fai preparare l'aperitivo avverti i miei nipoti Così gli darò il solito assegno sperando che dopo pranzo vadano via

VIRGINIA: va bene, farò servire a tutti un bel aperitivo da Amelia e Nina

ALONSO: da tutte e due? Non ne basta una

VIRGINIA: quelle ormai lavorano in coppia. Una versa e l'altra porge.

ALONSO: (*ride*) ahh ahhh va bene , a dopo (*si abbracciano e vanno via*)

PEPE: (*entra ancora mezzo sciancato, siede sul divano toccandosi la schiena*) oh maronne! Ce mancava sule a vedove! E intanto Fofo' e Martina ancora non si vedono, mah! (*entrano Fofo' e Martina*) ah Ce l'avete fatta? Allora, la vedova l'abbiamo fatta fuori?

FOFO': eh! e per poco Martina non faceva fore a me

PEPE': come mai?

MARTINA: e ho provato na mezza bustina pure io pe vedè l'effetto che faceva

FOFO': e io ho fatto la cavia! (*la guarda*) me mieze distrutte!

MARTINA: e mica sule a te !

FOFO': che vuoi dire?

MARTINA: no dicevo ... pure Pepe'



PEPE': nun ne parlamm! Piuttosto, lo zio lo sistemiamo o no? quello i soldi che vogliamo non ce li da'. Al massimo ci dà il piccolo assegno mensile. Allora?

PEPE'': lo sistemiamo! (*Tira fuori due bustine*) eccole qua!

MARTINA: due?

PEEP'': sì! Una dose nell'altra. Meglio abbondare che deficere ahhhh ahhh. E mo è quasi l'ora. (*entrano Nina ed Amelia con gli aperitivi*) ah bene! Venite venite (*Nina e Amelia appoggiano tutto sul tavolo*)

FOFO'': e lo zio?

AMELIA: arriva subito. Noi andiamo a prendere gli stuzzichini.(*vanno via. Si vedrà solo Nina che spia dietro la comune*)

PEPE'': (*prende la polverina la versa nel bicchiere dove siederà Alonso e poi aggiunge uno spumantino*) eh si lo zio prende sempre uno spumantino e per brindare lo prenderemo anche noi. (*Versa nei bicchieri di tutti mentre entra Alonso*) Oh caro zio,venite.

ALONSO: eccomi qui. Mamma mia che giornata! Scusate ma gli eventi di oggi mi hanno disorientato. (*a Pepè*) come va?

PEPE': eh zio. È da ieri che prendo mazziate! Ieri con dei dolori alla schiena e oggi ca vedove ca ma fatte nuove nuove! E chi se l'aspettava!

MARTINA: (*guarda Fofo'*) neanche io....

ALONSO: cose da non credere! Beh ragazzi.(*prende due assegni dalla tasca*) Io vi ho preparato il solito assegno (*glieli consegna*) spero che ne facciate buon uso

FOFO' . come sempre zio! (*entra Amelia con gli stuzzichini e li depone sul tavolo*) oh bene. Caro zio ora un bel brindisi alla speranza che tu stia sempre bene. (*Fanno per alzare il bicchiere quando, arriva Nina tutta spaventata*)

NINA: zio, corri... correte tutti! Sta prendendo fuoco la cucina (*tutti si alzano e vanno verso la comune dando le spalle ad Amelia la quale scambia il bicchiere di Alonso con quello di Pepè'*)

VIRGINIA: (*entrando*) tranquilli tutto a posto! Ho già spento! Nina ha visto le fiamme ed è scappata. Per fortuna è bastato una caraffa di acqua!

ALONSO: ah meno male! Oggi è una giornata campale! Venite,prendiamo il nostro aperitivo sperando che torni la tranquillità! Virginia Vieni unisciti a noi (*Virginia si pone vicino ad Alonso e ognuno prende uno stuzzichino e poi beve*)



MARTINA: ah fresco e frizzante come piace a me!

FOFO'': Eh lo zio è un intenditore!

ALONSO: (*prende la bottiglia di spumante*) questo lo faccio venire direttamente dalle cantine della marca trevigiana! (*versa nei bicchieri*) su un altro giro (*Martina e Fofo' allungano il bicchiere mentre Pepè' non si muove*) Pepè', tu non gradisci?

Pepè: (*non risponde e assume un atteggiamento da scemo del villaggio, ride. Con un viso da ebete e farfuglia qualcosa di incomprensibile*)

MARTINA: aho Pepè! Ma che te piglia!

FOFO'': (*guarda Pepè' e realizza*) Mamma d'o Carmene! Chiste è addeventate sceme!

ALONSO: ma che gli succede?

PEPE': (*in stato confusionale, ride e poi piange in modo comico*)

NINA: a pigliate na bott e sanghe ncape!

VIRGINIA: su allora chiamiamo Alfredo !

ALONSO: sta già arrivando! L'ho invitato per pranzo e mi ha detto che a momenti sarebbe stato qui. (*entra Alfredo*) ah meno male, vieni Alfredo. Vedi cosa succede a Pepè' (*il quale continua a fare lo scemo*)

ALFREDO: forse un ictus! Chiamo subito l'ambulanza (*telefona in disparte*)

MARTINA: (*a Pepè e con lamento*) ammazza aho! Pepè'! ma che hai combinato! (*entra Menanzio*)

MENANZIO: duttò, è arrivate a mbulanze!

FOFO'': e chist rimarrà sceme pe tutta a vita! O zì, nun ve preoccupate A Pepe'' ce penze je!

ALFREDO su Menanzio, aiutami a portarlo fuori (*lo prendono sotto braccio mentre Fofo', si va ad alzare e sentendo dolori dappertutto, si contorce, gridando e fa mosse comiche a secondo dove sente il dolore*)

ALONSO: o Dio mio!

VIRGINIA:poveri nipoti!

MARTINA: (*alzandosi pure lei sente un dolore alla schiena e si blocca*)
aho..aiutateme sto bloccata)



ALFREDO: Virginia, aiuta Martina e tu Nina insieme ad Amelia aiutate Fofò

ALONSO: ma dove li portate?

NINA tutte e tre o Cardarelli! (*andiamo*) (*escono seguiti da Alonso fino alla comune tra lamenti e imprecazioni*)

ALONSO: maròòò, oggi pare ca s'è scumbinata a grammatica! E chi ce capisce niente! (*entra Virginia insieme ad Alfredo*) Alfrè devo preoccuparmi?

ALFREDO: tranquillo Alo' niente di grave! Pepè' ha solo avuto una tic. In un paio di mesi sarà guarito mentre Fofò e Martina se la caveranno con una bella cura antinfiammatoria. Di sicuro appena dimessi torneranno a casa loro.

VIRGINIA: meno male!

ALONSO: ma io non capisco come possano essere successe queste cose e tutte insieme

ALFREDO: Forse è meglio che tu sappia la verità!

ALONSO: la verità?

ALFREDO: sì, la verità! te la dirò io. Virginia non ha avuto il coraggio di dirtelo, temendo che potesse nuocerti ma ha operato insieme ad Amelia e a Nina in modo tale che non ti succedesse niente di male.

ALONSO: niente di male? E chi, chi voleva farmi del male

NINA: chilli scurnacchiate de nipote vuoste!

VIRGINIA: Nina, ti prego. Lascia che parli il dottore

ALFREDO: sì Alonso. I tuoi nipoti. Avevano escogitato un piano malvagio per prendersi i tuoi soldi

ALONSO: ma io gliel'ho dati, gli ho consegnato l'assegno mensile

ALFREDO: no Alonso, volevano prendersi tutto!

NINA: e a vuje ve vulevene fa murì!

ALONSO: No! non posso crederci! (*a Virginia*) è vero Virginia? È vero quello che dice Nina?

VIRGINIA: A malincuore devo dire di sì! Sì, è vero! Quello che è successo a Fofò è solo un assaggio di cosa poteva capitarti. Ed è solo grazie a Nina e soprattutto ad Amelia che non è ti è accaduto niente di male



ALONSO: (*si siede e porta le mani al viso*) delinquenti!.. delinquenti i miei nipoti ... dei delinquenti senza scrupoli e senza amore!

VIRGINIA: Non ti ho detto niente prima perché temevo questa tua reazione e poi perché non ci avresti creduto.

ALFREDO: ora sai la verità! Lo so, è una verità terribile

VIRGINIA: Una verità terribile che puoi però cercare di mitigare con il perdono

ALONSO: perdonarli? Mai! Ma ditemi una cosa, In tutto questo che c'entrava Vanessa?

ALFREDO: purtroppo anche lei è stata una vittima. I tuoi nipoti temendo che la sposassi, hanno fatto in modo di renderla ridicola

ALONSO: ma io non ho mai pensato di sposarla! Mi spiace Povera Vanessa.

NINA: eh! ma essa sì! Veneva cà e già faceva a padrone! E chille l'hanno sistemate!

ALONSO: chille eh! eh ma io li diseredo! Neanche un soldo avranno da me! Non voglio vederli più!

VIRGINIA: ma Alonso, sono i figli di tua sorella! Un giorno sono certo che li perdonerai

ALONSO: Un giorno?

VIRGINIA: lo so ora è presto! Ma è il perdono che lenisce il dolore e dà speranza alla vita.

ALONSO: Sì hai ragione! Sei una donna meravigliosa. Vieni ... abbracciamoci. Lasciamo scorrere via il passato in modo che tale non ci impedisca di gioire del presente (*si abbracciano e tutti meno Alfredo rimangono sorpresi!*)

NINA: (*fa un applauso*) evviva! Te l'agge ditt Amè, u commendatore nun è sceme!

VIRGINIA: (*ridendo*) Nina è incorreggibile

ALONSO: ahhh ahhh Nina è così! Comunque caro Alfredo e a voi tutti, sappiate che io e Virginia abbiamo deciso di sposarsi. Fra poco partiremo convoleremo a nozze coronavirus Virus permettendo

NINA: ma jate sicure commedatò! Chille o coranelle hanno già trovate o modo po distruggere vuje invece n'avite pigliate una più potente! O virus dell'ammore e a chille nun o distrugge nisciune!



VIRGINIA: : (*ride insieme Ad Alonso e ad Alfredo*) Nina sei tremenda! Caro Alfredo (*guarda Alonso*) spero vuoi onorarci ad essere il nostro testimone di nozze!

ALFREDO: è una bellissima cosa! E lo farò con tutto piacere.(*guarda L'orologio*) oh..io devo andare ,il dovere mi chiama prima però lasciate che vi abbracci (*si abbracciano*) allora vado e aspetto vostre notizie . ciao carissimi, (*va via*)

ALONSO: bene. Ora io e Virginia ci andiamo a preparare (*prepara un assegno e poi lo consegna ad Amelia*) questo è per te. Grazie.

AMELIA: (*guarda l'assegno*) ohh commendato'! diecimila euro! Ma è troppo!

ALONSO: non è niente per quello che hai fatto per me!E in questa casa sei sempre la benvenuta

AMELIA: grazie commendatò e tanta felicità!

ALONSO: bene. Nina,ora io e Virginia andiamo a prepararci per la partenza. Tu e Menanzio, resterete qui per sempre e mi raccomando, fate in modo che ogni volta che torniamo, questa casa sia sempre bella e accogliente.

NINA: cummendatò, nun ve preoccupate! Je ve facce e meglie auguri a vuje e a Signora Virginia. Puzzate essere felice pe tutta a vita!

ALONSO: grazie Nina, Andiamo Virginia, andiamo a preparare le valigie. Si parte!

VIRGINIA: si, andiamo caro Alonso (*vanno via mano nella mano*)

NINA: che belli è overe? (*bussano , va verso la comune e rientra*) siente Amè, la fore ce sta o guappe nnamurate, o facce trasì?

AMELIA: nun o voglie avvedè! Ma fatte troppe male!

NINA: Amè, siente a me, chille te vo bbene overe!

AMELIA: e si me vuleve bbene overe nun me tradeve! Je so state vittime e nu tradimente comme o pozze perdunà!

NINA: Amè, dinta a sta storia simme state tutte quante vittime ma tu, si state pure carnefice! Fa na cosa, va, perdonele e spusale ambresse ca nate accussì nun o truove!

AMELIA: tu dici che l'agge perdunà? Embè falle trasì voglie vedè che tene a dicere (*Nina esce e poi rientra con Arturo con Amelia al centro della stanza ferma come una statua di cera*)



ARTURO: (*va da Amelia e poi come impaurito dal suo atteggiamento, si ferma*) Amè..... Amè... e jamm dì qualcosa.... O sacce agge sbagliate e nun me riesce e trovà pace.... (*Amelia zitta*) Amè e su... parle,,vatteme, accireme ma dimme qualche cosa.

AMELIA: (*con imponenza*) e te agge dicere! T'agge arricurdà e parole ca me diite sempe? Parole ... parole..ecco che so! Sule parole!

ARTURO: no Amè, nun so sulle parole! Je sto ccà! Agge sbagliate. So venuto a chiederte perdone comme comme nu cane o padrone. Nun cerche scuse e nun me voglie giustificà. Te prumette sulamente che nun succederà mai più pecchè te voglie bbene e l'urteme cosa che che voglie è vederte felice.

NINA: marò si m'avessene ditte sti cose a me me fosse squagliate

AMELIA: (*gli si avvicina, lo guarda*) giureme ca nun succederà più!

ARTURO: (*come risollevato*) to giure..to giure ncoppe e cose ca me stanne chiù care o munne!

AMELIA: viene ca capuccchiò! (*si abbracciano. Poi tira fuori l' assegno*) guarda cca. Mo ce putimme pure spusà! Nina,nuje ce ne jamm e quanne vuoi sto a disposizione. Jammuncenne capuccchiò (*escono*)

NINA: comme è belle qunne finisce tutte cose buone (*entra Menanzio con il solito cappello in testa*) ah è arrivate o sciupafemmene! ca vuò

MENANZIO: niente, agge viste Amelia e chhillu guappe e cartone do fidanzate ca se ne andavano allere allere e agge penzate che...

NINA: che è penzate?

MENANZIO: che erene cuntiente

NINA:ah..e te pareve! Siente, fra poche scenne o commendatore nzieme a signora Virginia perché partene e se vanne a spusà

MENANZIO: se vanne a spusà? Ohhh ohhhh.... Tu che dice

NINA: chelle che agge ditt.

MENANZIO: e nuje ca facimme

NINA : nunje restamm cca ..si te conviene e si no chelle è a porte



MENANZIO: E e addò aggia je? Ca sto buone... me sente comme a casa mia... e po tu.... (*scendono Alonso e Virginia con le valigie e Menanzio va loro incontro*) oh cummendatò.. Signò, ca bella notizia! Sapisseve comme sto cuntiente

ALONSO: lo so...lo so. Dunque Mi raccomando, noi partiamo, la casa è tutta vostra e... quando torniamo speriamo di trovarla come l'abbiamo lasciata, Menà, cura bene il giardino

VIRGINIA: e soprattutto le ultime piante

NINA: nun ve preoccupate signò ca ce penze je

VIRGINIA: (*ridono*) ahha hhhha non ho dubbi

ALONSO: bene allora partiamo senza pensieri

MENANZIO: cummendatò jate tranquille sarrà o giardine e na reggia! Vi dò la mia a parola e l'estreme salute

ALONSO: nun tante estreme però eh! (*ride*) andiamo Virginia (escono)

NINA: (*guarda Menanzio*) Oh, mo stamme sule je e te!

MENANZIO: eh....e ci avimm supputà a vicenda

NINA: si ma ma famm capì che cape tiene

MENANZIO: (*si toglie il cappello*) sempe a stessa Ninù 55!

NINA:Eh! Musica maestro !oh ca caure però eh(*si toglie il grembiule*)

MENANZIO: (*la guarda con sospetto*) e..che faje

NINA: (*si apre la camicetta e scopre le braccia con movimenti sfiziosi*) fa caure Menà... (*gli si avvicina come una gatta in calore*) tu nun o siente, nun sient niente.. (*lo tocca come ad accarezzarlo*)

MENANZIO:(*fa un passo indietro ma Nina avanza e lui indietreggia*) marooo!Pure tu? (*scappa nella solita stanza e si chiude dentro*)

NINA: (*si ferma e con delusione*) è proprio overe! Tutte so uommene ma poche so e mascule!

FINE DELLA COMMEDIA

